IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 166 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 18 GIUGNO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il fatto più importante nella situazione d'Oriente è la risposta della Bulgaria alla Nota della Serbia, la quale, com'è noto, aveva chiesto la smobilitazione di 3|4 degli effettivi e di ricorrere all'arbitrato della Russia, senza però tener conto del trattato stipulato prima della guerra.

Il governo di Sofia ricorda come fin dal 13 aprile essa avesse proposto al governo russo d'intervenire come arbitro nel dissidio e che di questa proposta non si è tenuto conto.

Ciò premesso, la Bulgaria non ha naturalmente alcuna difficoltà ad accettare oggi ciò che essa stessa aveva proposto due mesi or sono e cioè il disarmo di 3|4 della forza effettiva sotto le armi colla condizione però della occupazione mista serbo-bulgara dei territori contestati fino alla decisione dell'arbitro.

E poichè occorrerebbe un tempo abbastanza lungo per procedere alla smobilitazione con un reciproco controllo, il governo bulgaro accetta l'arbitrato a condizione che esso si svolga nelle condizioni previste dal trattato precedente alla guerra e protocolli annessi. Insomma la morale sarebbe questa: che la Bulgaria vuole il giudizio di Salomone, mentre la Serbia pretenderebbe un giudizio sul genere di quello di Paride, che a dir vero non sarebbe molto in armonia coi tempi nostri.

Ad ogni modo è una questione che va risoluta fra due o tre giorni, giacchè a Pietroburgo si attendono i Capi di governo dei quattro alleati. Un buon sintomo è quello della pace firmata a Londra fra la Turchia e la Serbia.

***

Il turbine che s'aggirava attorno alle guglie del Duomo di Milano si è dileguato: ciò che si direbbe quasi non sia riuscito di molto godimento ai giornali a sensazione coi titoli mastodontici, dal momento che accusano il Governo di aver ceduto per debolezza.

Dov'è la debolezza? Nel fatto, dicono, che vennero rilasciati gli arrestati nei due giorni di sciopero con relativi tumulti.

La verità è che a Milano, come altrove del resto, in casi consimili, dopo aver ristabilito l'ordine, le autorità locali procedono ad una selezione degli arrestati, rilasciando quelli a carico dei quali non può essere elevata qualsiasi accusa di reato e deferendo all'autorità giudiziaria quelli ritenuti responsabili di qualche reato.

E invero quelli per i quali si è potuta accertare una qualche responsabilità, sono rimasti a disposizione dell'autorità giudiziaria e solo gli altri furono rilasciati. Dov'è la debolezza?

Quello piuttosto che merita di essere notato, a proposito di scioperi, è questo che ai nostri operai manca sempre la misura, manca nei capi delle loro organizzazioni quella serietà di metodo e quell'autorità che si riscontrano invece nei paesi più liberali.

Abbiamo infatti assistito, or sono poche settimane allo sciopero, quasi generale, avvenuto nel Belgio e che durò circa dieci giorni in tutti i rami delle industrie.

Ebbene, nessun incidente grave si è verificato: nessuna violenza fu usata contro coloro che vollero continuare nel lavoro: nessun attentato fu commesso contro la proprietà, nessuna ribellione contro la forza pubblica.

A Milano invece ed anche altrove appena si verifica un tentativo di sciopero si aggregano subito le bande di teppisti, coll'unico intento di pescare nel torbido, senza che alcuno abbia forza ed autorità di respingerli, di guisa che gli scioperi assumono quasi sempre carattere tumultuoso con relative violenze a quelli che non vogliono parteciparvi e conseguenti ribellioni alla pubblica forza, che compie semplicemente il suo dovere.

Se invece di scimiottare i metodi delle Federazioni più o meno antimilitariste francesi, si seguisse l'esempio delle Corporazioni inglesi, belghe ed anche tedesche, gli scioperi si svolgerebbero senza dar luogo agli inconvenienti, cui assistiamo quasi, sempre, nel nostro paese.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Belgrado,** 17 — Il giornale *Odjek*, organo dell'opposizione, venuto alla luce durante le feste della Pentecoste ortodossa, dice di ritenere che continuando il Presidente del Consiglio a mantenere, circa i rapporti serbo-bulgari, il punto di vista espresso nell'esposizione fatta venti giorni or sono e riaffermato ancora una volta tre giorni addietro alla Scupscina, non vi è alcuna ragione perchè il Gabinetto debba presentare le sue dimissioni, per lo meno senza averne preventivamente informato la Camera.

La Camera come è noto, è in vacanza alla fine del mese.

(S) **Bucarest,** 17 — Il Re Carlo è ritornato da Constanza.

(S) **Sofia,** 17 — Secono la *Vecerna Pochta* l'ex-Ministro a Pietroburgo generale Paprikoff sarà inviato in missione a Pietroburgo per chiarire al Governo russo alcuni malintesi riguardo la estensione da darsi al tribunale arbitrale.

(S) **Londra,** 17 — Sir Lewis Mallet, sottosegretario di Stato aggiunto al *Foreign Office*, è stato nominato nuovo Ambasciatore britannico a Costantinopoli, in sostituzione di Sir Gerald Lowther dimissionario.

(S) **Belgrado,** 17. — Una nota ufficiosa annuncia: Il Presidente del Consiglio Pasic ha presentato al Re Pietro le dimissioni del Gabinetto; ma il Re non le ha accettate. La crisi ministeriale è così terminata. Pasic rimarrà al potere e continuerà la politica esposta nelle sue recenti dichiarazioni.

(S) **Salonicco,** 17 — Il Re Costantino è arrivato questa notte a bordo dell'*Averoff*

(S) **Vienna,** 17 — Secondo un dispaccio da Sofia all'*Extrablatt* Daneff, prima di recarsi a Pietroburgo, passerebbe per Vienna per intrattenersi col conte Berchtold sulla situazione attuale.

(S) **Sofia,** 17 — L'ex-Presidente del Consiglio Ghescioff è partito per l'estero.

I membri bulgari delle commissioni miste incaricate della esecuzione del protocollo di Pietroburgo partiranno domani sera per Silistria.

◆ (S) **Sofia,** 17. La voce di una missione a Pietroburgo del generale Paprikoff è falsa. Il generale Paprikoff partecipa ai lavori della commissione di Silistria che incominciranno venerdì.

◆ (S) **Pietroburgo,** 17. Il Ministro degli esteri, Sazonoff, colpito da nefrite, ha dovuto rinunciare a recarsi alla seduta della Duma cui doveva assistere oggi.

E' qui giunto il Principe Nicola di Grecia.

UN RESCRITTO DELLO CZAR AL MINISTRO SAZONOFF

◆ (S) **Pietroburgo,** 17. — Ecco il rescritto imperiale al Ministro degli affari esteri Sazonoff: « L'accoglienza cordiale che ho ricevuto dall'Imperatore di Germania e dalla popolazione berlinese e la mia amichevole intervista col Re d'Inghilterra mi hanno reso tanto più lieto, dacchè vi ho potuto vedere, indipendentemente dalle tradizioni di vecchia amicizia, una manifestazione di solidarietà sulle principali questioni della politica europea. Ciò costituisce nell'attuale momento un saldo pegno che assicura i benefici della pace così necessaria alla felicità di tutte le nazioni.

Riconoscendo che nel penoso lavoro che ha pesato su voi a causa degli avvenimenti balcanici, voi avete non solo completamente eseguito tutte le indicazioni che vi ho dato, ispirate agli interessi della mia benamata Russia, ma invece anche, mercè l'acutezza del vostro spirito e la vostra fermezza nella difesa delle vostre opinioni e nel modo coscienzioso di trattare ogni questione, saputo assicurarvi la stima e la fiducia di coloro che partecipano alla soluzione internazionale dei problemi complicati e difficili in giuoco, considero come mio dovere di esprimervi la mia sincera gratitudine e dirvi che vi resto costantemente favorevole.

Prima di apporre la sua firma sul rescritto l'Imperatore ha scritto di suo pugno le parole « con stima ».

NUOVO GABINETTO TURCO.

◆ (S) **Costantinopoli,** 17. Il Gabinetto è così costituito: Rifaat Pascià avendo definitivamente declinato il portafoglio degli affari esteri il Gran Visir assumerà anche gli esteri.

Izzet Pascià assumerà il Portafoglio della guerra, Talaat gli interni, l'ex-Presidente della Camera Halil bey la presidenza del Consiglio di Stato, Orman Nizami i lavori pubblici, il senatore Suleyman El Bostani cristiano arabo, il commercio e l'agricoltura lo Sceicco dell'Islam, i Ministri della marina, delle finanze, degli Evkaf, della giustizia, dell'istruzione pubblica e delle poste e telegrafi del precedente Gabinetto sono confermati.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 18 (ore 0.50). — Il *Temps*, a proposito del giubileo dell'Imperatore Guglielmo II, rende omaggio alle qualità dell'eminente Sovrano che ha sempre adempito con scrupolosa diligenza e mirabile intuito ai suoi doveri, mirando con tenace perseveranza all'altissimo scopo di rendere la Germania grande e forte. Nell'adempimento dell'alta sua missione, Guglielmo II volle che la stessa potenza militare della Germania fosse garanzia di pace, e al mantenimento della pace furono, sotto l'occhio vigile dell'Imperatore, sempre diretti gli sforzi della diplomazia tedesca.

Guglielmo II — continua il *Temps* — fu sopratutto un Sovrano pacifico. Ricordando gl'impegni presi nel primo discorso pronunziato subito dopo il suo avvento al trono, Egli ha diritto di tenersi soddisfatto dell'opera compiuta: gl'impegni furono mantenuti. I 25 anni di regno di Guglielmo II furono provvidenziali, per il consolidamento della grande nazione tedesca.

Giubileo di Guglielmo II

IN GERMANIA

(S) **Berlino,** 17. — Anche oggi il tempo è splendido L'Imperatore Guglielmo ha fatto stamane una passeggiata a cavallo, dopo la quale ha fatto colazione con l'Imperatrice.

Il Sovrano ha ricevuto poscia una delegazione che gli ha consegnato un regalo degli ufficiali che facevano parte, venticinque anni or sono, degli ussari della guardia da lui comandati.

Alle 11 è cominciato lo sfilamento del corteo, al quale hanno preso parte le corporazioni riunite degli operai di Berlino. La dimostrazione è stata imponente.

L'Imperatore Guglielmo ha assistito allo sfilamento del corteo da un balcone del castello reale dalla parte del parco ed aveva ai suoi lati i Principi suoi figli ed il Principe e la Principessa Ernesto Augusto di Cumberland.

◆ (S) **Berlino,** 18. L'Imperatore ha ricevuto oggi i Principi degli Stati Confederati.

Il Principe Reggente di Baviera ha rivolto all'Imperatore le seguenti parole:

I Principi confederati ed i rappresentanti dei Senati delle città libere ed anseatiche si sono qui riuniti per presentare i loro voti a Vostra Maestà. Vostra Maestà ha sempre diretto la politica estera ed interna dell'Impero nel senso della pace.

Il Principe Reggente ha indi fatto l'apologia della opera dell'Imperatore a favore dello sviluppo economico e dell'aumento della potenza militare della Germania.

Infine ha terminato dicendo: Ringraziamo Vostra Maestà per tutto ciò che ha fatto pel bene della nostra patria durante questi 25 anni di regno.

◆ (S) **Berlino,** 17. Dopo il suo discorso, il Principe Reggente di Baviera ha rimesso in segno di gratitudine all'Imperatore un'opera d'arte rappresentante una nave circondata dagli stemmi degli Stati confederati e decorata della corona imperiale: opera che, secondo le parole del Principe Reggente, simboleggia l'unità dei principi, delle città libere e dell'intero popolo tedesco, unità indissolubile che garantisce per sempre la potenza e lo splendore dell'Impero tedesco all'interno e all'estero.

L'Imperatore ha risposto ringraziando il Principe Reggente di Baviera per il dono che simboleggia il voto di tutti i membri dell'Impero per la potenza e la grandezza della Germania. La varietà che presenta la nostra vita politica – ha aggiunto l'Imperatore – costituisce una ricchezza nazionale, che considero mio dovere proteggere all'interno e all'estero.

L'Imperatore ha insistito poscia sui progressi realizzati in Germania, specialmente quanto alla cultura fisica, che ha essa pure la sua importanza. Lungi da me il pensiero – ha detto l'Imperatore – di rivendicare come un merito personale quello che è il risultato dello sforzo di tutta la Nazione. Tutti gli Stati confederati hanno collaborato al progresso della Germania. Consacrare i miei sforzi al bene dell'intera nazione, rimanere fedele e unito ai principi miei alleati, tali sono i sentimenti che oggi mi empiono il cuore.

BRINDISI DEL RE DI SASSONIA.

◆ (S) **Berlino,** 17. Al banchetto di gala che ha avuto luogo al Palazzo, il Re di Sassonia ha così brindato all'Imperatore:

« Noi che siamo irrevocabilmente legati a vostra Mestà da sacri trattati di alleanza per il bene della nostra cara Patria, dobbiamo lodare con speciale riconoscenza che la saggezza di Vostra Maestà sia riuscita sempre ad assicurare all'Impero in circostanze difficili la realizzazione nei suoi crescenti bisogni, pur conservando ai singoli stati l'autonomia di cui han bisogno per l'adempimento dei loro propri compiti. Ma, come vediamo nell'autonomia che ci è garantita la base della pace interna e la garanzia per la prosperità dell'Impero e dei suoi componenti; così teniamo fermamente ad una eguale fedeltà ai doveri che ci incombono e il bene dell'Impero rimarrà la stella che guiderà i nostri atti e le nostce decisioni. Pertanto, ci affrettiamo tutti quanti siamo qui ad assicurare a Vostra Maestà che noi e i nostri paesi siano nei giorni buoni e nei cattivi fedeli all'Imperatore e all'Impero».

Il Re ha terminato col voto che la festa di famiglia recentemente celebrata sia il felice presagio che il sole della divina benedizione continuerà a splendere sulla politica di pace che Vostra Maestà si è proposto di seguire.

BRINDISI DELL'IMPERATORE.

L'Imperatore ha così risposto al brindisi del Re di Sassonia:

« Sono lieto di questi attestati d'onore non soltanto per la mia persona. Io vedo un nuovo pegno di benedizione e di sviluppo che la Germania forte ed unita dà all'Impero. Tale comunanza in una alleanza indissolubile che non pregiudica la vita propria dei suoi componenti è entrata in tutti noi nella carne e nel sangue. La professione di fedeltà alla alleanza germanica che risonò con tanto calore nelle cloquenti parole di Vostra Mestà trova nel mio cuore un'eco potente di giubilo. Io l'accetto come una conferma della po tente volontà dei Principi, di Governi e delle tribù del nostro popolo, di mantenere l'unità nazionale nella quale vediamo per sempre la salute.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi,** 17. — *Camera dei Deputati.* (Seduta antimeridiana). — Si riprende la discussione del progetto di legge sulla ferma triennale.

Dopo un discorso di *Jaurès*, il quale dichiara che egli e i suoi amici voteranno contro la domanda dell'urgenza e contro il passaggio alla discussione degli articoli del progetto di legge per la proroga del servizio militare la domanda di urgenza è approvata con 375 voti favorevoli e 190 contrari.

E' approvato anche il passaggio alla discussione degli articoli con voti favorevoli 381 e contrari 189.

Vaillant difende il contro progetto presentato dal gruppo unificato tendente a stabilire la milizia nazionale e ad abolire l'esercito permanente.

Thierry Cazes rileva che il protungamento del servizio militare sarebbe la rovina dell'agricoltura.

Patè, (*relatore*), risponde: Noi vogliamo conservare questa terra di Francia che il contadino tanto faticosamente coltiva. La commissione dell'esercito respinge il controprogetto Vaillant, la cui approvazione, dice Patè, cancellerebbe la Francia dalla carta del mondo. (*applausi al centro e su diversi banchi di sinistra*).

Il contro-progetto Vaillant è respinto con 498 voti contro 72.

Jaures sostiene un controprogetto al progetto relativo al servizio militare triennale.

Il controprogetto tende a stabilire specialmente un servizio attivo di diciotto mesi a datare dall'ottobre 1914, un servizio attivo di un annno a datare dall'ottobre 1916 e un servizio attivo di sei mesi a datare dall'ottobre 1918.

Vengono poi stabilite esercitazioni di un giorno al mese per i giovani dai diciassette ai ventun anno ed esercitazioni di due giorni al massimo per trimestre per i riservisti, indipendentemente dai periodi regolari.

Jaurès dice che bisogna evitare per sempre qualsiasi politica di avventure e di rivincita e preparare la pace definitiva; ma bisogna anche organizzare la forza massima del paese il quale, pur senza trascurare il concorso che la sua diplomazia può dargli nel mondo, deve fare assegnamento soltanto sulla propria forza. (*Vivi applausi su numerosi banchi. Anche il presidente del Consiglio Barthou applaude*).

Jaurès ritiene che in presenza dell'aumento degli armamenti tedeschi, il Governo non avrebbe dovuto continuare la *routine* dell'esercito di caserma. Jaurès ritiene impossibile l'invasione della frontiera francese da parte dell'esercito tedesco, purchè io sforzo che deve proteggerla possa essere fatto. (*Applausi all'estrema sinistra.*)

Essendo Jaurès stanco, il seguito del suo discorso è rinviato a domani.

◆ (S) **Parigi,** 17 – *Senato* – Jean Dupuis viene eletto con 166 voti su 189 votanti vice presidente in sostituzione di Ratier.

AUSTRIA

◆ (S) **Vienna,** 17 – *Camera dei Deputati* – Si riprende la discussione in seconda lettura dell'esercizio provvisorio.

Deberning ricorda il venerando Monarca austro-ungarico, amante della pace, il quale volle preservare l'Impero dalle atrocità della guerra come da una sciagura terribile e rileva che egli, in questa sua volontà, fu assistito in modo prezioso dall'Imperatore Guglielmo, il cui giubileo è stato solennizzato ieri in tutto l'Impero germanico. (*Vive approvazioni e applausi*).

A questa festa possiamo, noi tedeschi dell'Austria, coscienti della posizione storica del nostro popolo e della sua missione nella nostra patria, partecipare coi più profondi sentimenti augurando all'Impero tedesco, che, per la sua fortuna, gli sia conservata per molto tempo ancora la personalità forte e infaticabilmente laboriosa dell'Imperatore Guglielmo II. (*Lunghi e calorosi applausi*).

UNGHERIA

◆ (S) **Budapest,** 17. La Camera dei Magnati ha approvato all'unanimità la proposta del Presidente di far presentare all'Imperatore Guglielmo le felicitazioni della Camera dei Magnati, in occasione del suo giubileo.

SVIZZERA

◆ (S) **Berna,** 17. *Consiglio Nazionale.* – Il consigliere federale *De Coppet* rispondendo ad una interrogazione del deputato *Vassalli,* del Canton Ticino, dà spiegazione sul progetto di Convenzione con l'Italia circa la regolarizzazione delle acque del Lago di Lugano e dichiara che di fronte al fatto, che il massimo ammesso di metri 1.10 presenta gravi inconvenienti per la città di Lugano, il Consiglio federale è deciso a non ratificare il protocollo sottopostogli.

OLANDA

(S) **L'Aja,** 17 — (*Prima Camera*) – Il Governo ha insistito nel rilevare la necessità della costruzione di un forte corazzato formitabilmente armato nelle vicinanze di Flessinga ed ha dichiarato di ritenere che un forte sia sufficiente per chiudere completamente, con l'aiuto di mine, le acque. Non si lascerà libera che una piccola parte per il passaggio delle torpediniere e dei sottomarini. Il Governo crede improbabile una violazione della neutralità dell'Olanda per parte di una flotta straniere che si recasse in Olanda per attaccare o sostenere il Belgio.

LA SITUAZIONE IN ORIENTE

RATIFICA SERBO-TURCA AL TRATTATO DI PACE

◆ (S) **Londra,** 17. Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice: Paulovic, delegato serbo per la pace, il quale rimane ancora a Londra, ha ricevuto da Belgrado il trattato di pace ratificato, coi poteri da parte del Re Pietro di scambiare le ratifiche con la Turchia.

Paulovic ne ha informato Tewfik pascià e lo scambio delle ratifiche avrà luogo appena l'Ambasciatore di Turchia avrà ricevuto i poteri da Costantinopoli.

La Serbia sarà la prima tra gli alleati che ratificherà il trattato di pace.

IL CONFLITTO FRA GLI ALLEATI

(S) **Sofia,** 17. — Le risposte dalla proposta serba e greca circa il disarmo sono state consegnate ieri. Nella nota relativa si dichiara che la proposta di disarmo potrebbe essere accettata soltanto nel caso di cui gli alleati acconsentissero, a che tutti i territori contestati, vengano occupati da guarnigioni miste di effettivi uguali, fino alla soluzione finale delle questioi pendenti.

(S) **Londra,** 17 — Un dispaccio da Sofia al *Daily Mail* assicura che la Bulgaria rifiuterà di prender parte alla conferenza balcanica di Pietroburgo, a meno che la Serbia non dia preventivamente la garanzia che accetterà ed eseguirà le decisioni che saranno prese dalla conferenza stessa.

(*Questa richiesta puo' parere giustificata dalle riserve fatte da Re Pietro nel suo dispaccio allo Czar sul possesso della riva destra del Vardar.*

(S) **Vienna,** 17 — La distanza che separa i due punti di vista serbo e bulgaro nellaquestione dell'arbitrato risulta chiaramente da due interviste che la *Neue Freie Presse* ha avuto col Ministro di Bulgaria, Salabacheff, e col Ministro di Serbia Jovanovic.

Secondo Jovanovic, la Serbia non può accettare l'arbitrato che relativamente ai territori situati a sinistra del Vardar. Infatti, il possesso della riva destra è una questione vitale per la Serbia e non può quindi essere lasciata alla mercè di un arbitrato.

Salabacheff conviene che non è possibile una revisione del trattato.

Quanto al disarmo, esso deve aver luogo se i territori occupati dai serbi e appartenenti alla Bulgaria in virtù del trattato, cioè Monastir, Prilep, Okrida e Koeprulu vengono sgombrati, occupti dalle truppe bulgare e sottoposti ad un'ammirazione bulgara immediatamente introdotta. La zona contestata formerebbe un condominio sotto il controllo delle Potenze, le quali deciderebbero specialmente circa il possesso di Salonicco.

(S) **Sofia,** 17 — L'*Agenzia telegrafica bulgara* annuncia che il Ministro bulgaro a Belgrado consegnerà oggi al Governo serbo la risposta del Governo bulgaro alla proposta del disarmo.

RISPOSTA DELLA BULGARIA ALLA NOTA SERBA.

◆ (S) **Sofia,** 17. La risposta della Bulgaria alla Nota serba riguardo al disarmo constata che la concentrazione delle truppe bulgare alla frontiera serba non ha punto il carattere e la portata che i serbi le attribuiscono. Il Governo bulgaro non cessò dal dichiarare che, per appianare i dissensi esistenti fra i due Governi alleati relativamente alla questione del condominio della Macedonia, bisogna rimettersi al più presto alla decisione dell'arbitrato scelto dalle due parti nel loro trattato di alleanza, ciò che non è stato ancora fatto. La causa di ciò si deve cercare nelle domande di carattere dilatorio che non possono essere imputate al Governo bulgaro.

Le misure militari bulgare non sono che la conseguenza delle misure militari serbe. Quando tutte le truppe bulgare si trovavano alla frontiera turca e non vi erano che soli ottomila uomini lungo tutta la frontiera serba in Macedonia e in Bulgaria il Governo serbo non considerò allora che poteva costituire un pericolo per la soluzione pacifica della vertenza serbo-bulgara, in proporzioni superiori anche a quelle impiegate nella guerra contro la Turchia. Il Governo serbo giunse fino a chiamare sotto le armi tutti i riservisti dei tre anni.

Le operazioni da lungo tempo terminate coincidevano per caso o in seguito ad un accordo con una concentrazione analoga di tutte le truppe greche sulla frontiera bulgara. Il Governo bulgaro non disponeva allora che di due reggimenti.

L'invio di truppe bulgare alla frontiera serba mira ad assicurare la popolazione specialmente nelle regioni limitrofe. Il timore espresso dal Governo serbo che il Governo bulgaro potrebbe nel caso attuale non ispirarsi ai sentimenti di solidarietà che debbono esistere fra gli alleati e non volere esaurire tutti i mezzi pacifici per la soluzione delle questioni in litigio, non è dunque fondato.

Quanto alla proposta serba di cessare immediatamente la concentrazione delle truppe bulgare e di ridurre simultaneamente ad un quarto gli effettivi, il Governo bulgaro nota che il tredici aprile esso propose al Governo russo di esercitare la sua missione di arbitro, ma che questa proposta non trovò eco simpatica in Serbia, ove il Ministro delle finanze alla Scupstina e il Ministro della guerra dichiararono che il disarmo delle truppe serbe si potrebbe effettuare soltanto dopo la soluzione delle questioni in litigio con la Bulgaria. Ciò nonostante, il Governo bulgaro, sempre animato da sentimenti e da idee di fratellanza e di amicizia, che sono la base del trattato, accetta anche adesso la riduzione simultanea degli effettivi attuali ad un quarto, lasciando a titolo di condominio serbo-bulgaro, nei territori macedoni costituenti la zona contestata, in virtù dell'articolo secondo dell'annesso segreto del trattato di alleanza, un corpo di occupazione formato da truppe bulgare e serbe in numero uguale, le quali vi resteranno finchè non intervenga la decisione arbitrale.

Tuttavia il disarmo simultaneo sotto il controllo reciproco potendo esigere un tempo relativamente lungo e il ricorso all'arbitrato previsto essendo considerato il mezzo più efficace per terminare pacificamente la liquidazione, il Governo bulgaro propone al Governo serbo, che, nei primi giorni che seguiranno la consegna della presente risposta, i due paesi dichiarino con l'intermediario del Governo russo che essi sollecitano dall'Imperatore di Russia di esercitare il suo diritto di arbitro sulla base del trattato di alleanza ed allegati nonchè sulle memorie che le due parti presenteranno entro una settimana.

LA RIUNIONE DEI PRIMI MINISTRI A PIETROBURGO.

(S) **Atene,** 17. — Il Presidente del Consiglio Venizelos ha accettato l'invito fatto ufficialmente dalla Russia ai quattro Presidenti del Consiglio balcanici di recarsi a Pietroburgo.

Si annuncia che la Serbia ed il Montenegro hanno accettato tale invito, ma si ignora la risposta della Bulgaria.

◆ (S) **Sofia,** 17. Nei circoli competenti si afferma che la Bulgaria risponderà all'invito di Sazonoff per la riunione a Pietroburgo dei quattro Primi Ministri degli Stati balcanici che un tale convegno sarà possibile soltanto dopo la smobilitazione.

IL RE DI BULGARIA ALLE TRUPPE.

(S) **Vienna,** 17 — La *Sudslavische Correspondenz* ha da Sofia: Il Re Ferdinando ha diramato un ordine del giorno all'esercito in cui ringrazia l'esercito per i fedeli servizi e per il valore di cui diede prova. Vi ringrazio così termina l'ordine del giorno, ripetutamente per il valore esemplare che avete dimostrato e spero che possediate ancora sufficiente forza fisica e morale per adempiere a tutte le speranze mie e della patria fino all'ultimo. Manteniamoci pronti a tutte le eventualità per portare il nome bulgaro a una grande altezza.

A SCUTARI D'ALBANIA.

(S **Vienna,** 17 — La *Corrispondenza Albanese* ha da Scutari: Il consolidamento delle condizioni di Scutari fa progressi soddisfacenti. Alle dogane funzionano impiegati albanesi. Tutti gli stampati sono in albanese. La nuova polizia locale funziona in modo eccellente. Il Governatore accetta istanze soltanto in lingua albanese. Le truppe montenegrine non hanno ancora completamente sgombrato la città. Si dice però che esse abbandoneranno completamente Scutari il 19 corr..

CONFERENZA FINANZIARIA DI PARIGI.

(S) **Parigi,** 17 — Ecco la composizione della presiza dei Comitati fissati dalla Commissione finanziaria De Margerie (Francia) presidente della Commissione

Helferich (Germania) vice-presidente del Comitato del debito;

Volpi (Italia) vice-presidente del Comitato delle concessioni e contratti;

Nicola Raffanovic (Russia) vice-presidente del Comitato dei reclami pecuniari dei belligeranti;

Segretario Henry Ponsot, capo del Segretariato.

Volpi e Conci Rossini (Italia) fanno parte del comitato del debito; Koch e Volpi fanno parte del Comitato delle concessione cotratti (Volpi vice-presidente); il Principe Ruspoli e Canovai fanno parte del Comitato dei reclami pecuniari.

Vedi quinta pagina

ARMI ED ARMATI

AVIAZIONE ITALIANA.

Bracciano (*Vigna di Valle*), 17. — Il dirigibile « P.4 » ha iniziato questa notte una serie di esercitazioni notturne per cominciare anche da noi un pratico e serio addestramento del personale all'impiego di notte del dirigibile sia come mezzo di esplorazione sia come mezzo di offesa.

Questa prima esperienza si è svolta in una notte di luna, anche allo scopo di poter stabilire meglio la dirigibilità dell'aeronave. Il dirigibile, partito alle 23.30, navigò sul lago e su terra a diverse quote, raccogliendo importanti dati per le future esperienza, ed atterrò all'una di notte senza ricorrere a speciali mezzi di illuminazione e di segnalazione.

L'equipaggio era composto dal tenente di artiglieria Scelzo, dal capitano Pastine, dal tenente Biffi, dal capitano Maltese della sezione di artiglieria e dal meccanico Meregazzi.

AVIAZIONE GERMANICA

Secondo la *Frankfurter Zeitung*, le forze aeree dell'esercito e della marina saranno accresciute in questo anno di atto aereonavi, cioè quattro Zeppelin, una Schütte-Lanz, una Gross e due Parseval.

I doppi ricoveri per le navi aeree nelle stazioni militari, previsti nella nuova legge militare, saranno pronti entro dodici mesi.

Dei quattro Zeppelin uno è già sotto prova, e altri due, uno per l'esercito e uno per la marina, saranno pronti entro la prossima estate.

Le esperienze si faranno presso Potsdam, in modo da diminuire il pericolo di oltrepassare le frontiere.

MARINA INGLESE

(S) **Londra,** 17 — Dopo gli esercizi di tiro nella Manica, la corazzata *Magnificent* ritornava a Plymouth, ma a causa della fitta nebbia si è incagliata sugli scogli fra Penlcepoint e Cawsandbay.

L'incrociatore *Gibraltar* ha ricevuto l'ordine di tentare di disincagliare la *Magnificent* che è stata disincagliata quasi senza avarie.

LE MANOVRE NAVALI INGLESI.

Le prossime manovre navali inglesi per il numero delle unità impiegate nella costituzione delle varie flotte e per la varietà dei temi da svolgere come pel numero degli ufficiali destinati agli alti comandi, avranno una importanza maggiore che negli anni precedenti.

Oltre alla flotta aerea, 344 navi di ogni tipo e potenzialità verranno impiegate ed il numero degli ammiragli che isseranno le loro insegne sarà di 23, tre di più che nel 1912.

La seguente tabella dà la classificazione delle navi a seconda dei loro tipi:

Super-Dreadnoughts	6
Dreadnoughts	10
Anti-Dreadnoughts	25
Navi da battaglia	5
Incrociatori	37
Incrociatori-trasporto	2
Incrociatori leggeri	18
Posa-mine	7
Affonda-mine	6
Contrtoorpediniere	138
Torpediniere	20
Sottomarini	42
Idro - areoplani (galleggianti)	3
Navi-officine	2
Navi-appoggio torpediniere	7
Navi-appoggio sottomarini	8
Nave-appoggio flotta aerea	1
Nave-ospedale	1
Totale generale	347

BANCHE e SOCIETA'

OBBLIGAZIONI SOC. CARBURO DI CALCIO
Cap. 14 milioni - Riserva 7 milioni

A proposito delle 17.277 obbligazioni della Società Italiana per il Carburo di Calcio che in questi giorni sono poste in vendita in tutto il Regno da un gruppo bancario, si è supposto da taluni ed anche da qualche giornale che si tratti di una nuova emissione.

E' un errore. Come del resto è detto nell'avviso di sottoscrizione (**Vedi 6ª pagina**) queste obbligazioni fanno parte delle 18.000 create a suo tempo dalla Società del Carburo – delle quali 12.000 furono emesse nell'anno 1911 e 6000 nel 1912.

Il gruppo bancario nei suddetti anni 1911 e 1912 versò l'ammontare alla Società Italiana per il Carburo e le somme incassate dalla Società risultano inscritte nei rispettivi bilanci.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

R. D. col quale vengono introdotte aggiunte e varianti al regolamento per il personale dei telefoni, approvato con R. D. 16 maggio 1912.

R. D. col quale nell'itinerario della linea XIV esercita dalla Società dei servizi marittimi, vengono aggiunti gli approdi ad Adalia, Aghaliman e Mersina.

R. D. da convertirsi in legge, relativo all'impiego di capitali delle Casse degli invalidi della marina mercantile.

RR. DD. riflettenti: Accettazione di legato – Modificazione di regolamento - Applicazione di tassa sul bestiame – Erezione in Ente morale – Approvazione di statuto.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. degli AffariEsteri e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Elenco degli attestati di privativa per disegni modelli di fabbrica rilasciati nel mese di aprile 1913.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Genova, 17 — Per iniziativa del partito socialista sono stati indetti per questa sera due comizi, uno a Genova e l'altro a Sampierdarena, per protestare contro la sentenza del tribunale di Milano ed affermare la solidarietà del proletariato genovese con quello milanese.

Nel comizio di Genova parleranno Lodovico Calda per la Camera del Lavoro, l'avv. Francesco Rossi e l'on. Giuseppe Canepa.

A Sampierdarena parleranno i rappresentanti della Camera del Lavoro e l'on. Pietro Chiesa.

Italia Centrale

Ferrara, 17. — L'agitazione dei braccianti ha dato luogo in questi giorni nella nostra regione a numerosi attentati criminosi. Nove incendi si sono verificati nella zona dello sciopero, tutti ritenuti dolosi, con un danno totale di oltre 150.000 lire.

Ieri sera poi a Valle Volta scoppiò improvvisamente un incendio in un capannone occupato da 12 soldati del 4° reggimento cavalleria Saluzzo, adibiti al servizio di sorveglianza e di tutela dei liberi lavoratori. La tettoia fu incendiata contemporaneamente in tre punti. I soldati dormivano. Nel capannone si trovavano anche alcuni liberi lavoratori, anch'essi immersi nel sonno. I poveretti, svegliati di soprassalto dal crollo di una parte del tetto e dal fumo, si lanciarono verso la porta d'uscita. Un caporale e due soldati riportarono ustioni al viso ed alle mani. Un libero lavoratore, colto da asfissia, fu tratto a salvamento dai compagni. Accorsero prontamente sul luogo i carabinieri. Il capannone andò distrutto. Nessun dubbio sulla dolosità dell'incendio che avrebbe potuto avere conseguenze dolorosissime. L'impressione in città è enorme.

Pisa, 17. — Nell'eseguire certi lavori di sterro per la costruzione del teatro estivo Redini gli operai misero ieri sera allo scoperto una cripta, nella quale furono rinvenuti undici scheletri completi, appartenenti al sesso femminile. In seguito a tale macabra scoperta fu dato ordine che gli scavi proseguano con grande riguardo, ritenendosi che nella cripta possano trovarsi oggetti appartenuti alle defunte.

Ancona, 17. — Si ha da Senigalia che ieri in una sala del Municipio, davanti alle Autorità civili e militari, ha avuto luogo in forma solenne la cerimonia della medaglia al valore militare al caporale magg. in congedo Attilio Ferraresi, figlio di quel sorvegliante ferroviario. Il Ferraresi, apparteneva al 4° regg. fant. e prese parte in Libia a numerose battaglie, compresa quella delle Due Palme. In quest'ultima, quale comandante di una pattuglia di esploratori, combattè con tanto coraggio e valore da meritarsi l'alta onorificenza.

La consegna della medaglia è stata fatta dal capitano dei cavalleggeri « Caserta », sig. Amedeo Cordini, il quale pronunziò un patriottica discorso.

Italia Meridionale

Napoli, 17 (ore 23). — Oggi l'ammiraglio Biaggio Ducarne ha offerto sulla grande terrazza dell'ammiragliato una colazione all'ammiraglio Trummel ed agli ufficiali delle navi tedesche *Goeben* e *Strassburg*.

Stasera nella Reggia di Capodimonte ebbe luogo un pranzo offerto dal Duca d'Aosta agli ufficiali delle navi tedesche. Assistevano anche il comandante del Corpo d'armata, generale Grandi, e il comandante del Dipartimento marittimo, ammiraglio Baggio Ducarne.

Nelle Isole

Palermo, 17. (ore 21.30). — L'odierna manifestazione di protesta per l'insulto lanciato da un giornale clericale contro la memoria di Garibaldi è riuscita solenne. Intervennero oltre 50.000 persone di tutte le classi sociali. Erano presenti le Società garibaldine coi loro labari. Il Sindaco e i consiglieri tolsero la seduta per prendere parte alla manifestazione: durante la seduta il Sindaco aveva pronunziato un elevato discorso stigmatizzando l'atto compiuto dagli insultatori della memoria dell'Eroe e invitando gli astanti a gridare: *Viva Garibaldi* ! Tutti i consiglieri, eccettuati due clericali, si associarono alle nobili parole del Sindaco.

I dimostranti percorsero in lungo corteo le principali vie cittadine gremite di popolo: dai balconi, durante il passaggio del corteo, venivano sventolate le bandiere nazionali. Giunto in via della Libertà, il corteo sostò in via della Libertà dinanzi alla statua equestre di Garibaldi, ai piedi della quale furono deposte numerose corone. Parlarono diversi oratori. La forza pubblica seguiva il corteo. Non si ebbe a deplorare alcun incidente degno di nota.

Sassari, 17. — Si ha da Nuoro che ha colà destato grande impressione l'arresto avvenuto stamane, dell'assessore comunale Antonio Spano, noto commerciante. Lo Spano godeva larga fiducia nel ceto commerciale. Da qualche tempo però correvano sul suo conto voci inquietanti non avendo egli fatto fronte ai suoi impegni, che si fanno ammontare ad oltre L. 100.000. L'imputazione da cui l'arresto è motivato è di bancarotta fraudolenta.

Provincia Romana

Tivoli 17 — Domenica sarà riattivato lo speciale servizio festivo di corriera tra *Tivoli-Gerano* e viciversa che già nell'estate scorsa riusci tanto vantaggioso così alle popolazioni come alle colonie villeggianti di Ciciliano, Pisoniano, Cerreto Laziale, Gerano. L'orario è il seguente: Partenza da Tivoli (stazione del tram a vapore) alle ore 8 – Arrivo a Gerano alle ore 10½

Partenza da Gerano alle ore 17 – Arrivo a Tivoli alle ore 19½, in coincidenza con le ultime partenze per Roma del tram a vapore e della ferrovia. Il prezzo della corsa è di L. 1.50 Il servizio continuerà ininterrottamente tutte le domeniche, sino al termine di settembre venturo.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione il 18 giugno colle stazioni sotto-indicate:

Prinz Regent Luitpold, Duca degli Abruzzi, Calabria e *Grotius*, con Genova e Palmaria — *Europa, San Guglielmo* e *Konig Albert*, con Capo Sperone e Cacitiadas — *Canadà, Seydlitz* e *Taormina* con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Firenze* con Castel Sant'Elmo — San Giorgio, con Sforzacavallo e Forte Spuria — *Ivernia* con Taranto e San Cataldo.

Lo sciopero generale di Milano

GRAVI TUMULTI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 17 (ore 16). — Dei disordini commessi, ieri sera dagli scioperanti già vi diedi notizia. Oltre il tenente, dei carabinieri Ravera, ferito con una coltellata alla coscia destra, rimasero feriti da colpi di sassi due guardie di P. S., un controllore, e due fattorini dei *trams* e due scioperanti.

In piazza del Duomo fu arrestato il repubblicano dr. Arnaldo Risi. In questura fu perquisito e gli vennero trovati indosso un coltello ed un *boxe* di metallo. Il Risi è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per oltraggio agli agenti e porto d'arma proibito. Sarà processato per direttissima.

Nessun incidente degno di rilievo si è verificato nella mattinata. E' un fatto però che lo sciopero si è allargato. La circolazione tramviaria è completamente interrotta. Quasi tutti gli operai hanno disertato il lavoro, tranne quegli degli stabilimenti De Angelis, Pirelli e Richard Ginori. Gruppi di scioperanti si recarono allo stabilimento Tagiuri e alle Officine del gas di San Celso, col proposito di far cessare il lavoro, ma furono dispersi dalla forza.

Il servizio di polizia stradale vien fatto solamente nelle vie principali. Nelle altre le immondizie cominciano ad accumularsi con grave disagio degli abitanti.

Qualche inconveniente si è verificato nella circolazione dei trams interprovinciali. Nei pressi della località « Molino Nuovo » i dimostranti fermarono un *tram* ed imposero al personale di scendere. Essendosi il personale recisamente rifiutato, ne seguì un tafferuglio. Intervenne la forza pubblica e disperse i dimostranti. Il servizio tramviario interprovinciale procedette poi normalmente.

Quantunque i lavoranti fornai abbiano fatto causa comune cogli scioperanti, il pane non è venuto a mancare. I proprietari dei forni intensificarono il lavoro degli operai che non annuirono allo sciopero, cooperando essi medesimi alla preparazione del pane.

Moltissimi muratori si presentarono ai cantieri per lavorare, ma ne furono dissuasi dagli stessi dirigenti Essi infatti lavorando all'aperto sarebbero troppo esposti alle violenze degli scioperanti.

Mentre telefono si svolge tempestoso il Comizio promosso dalla Camera del lavoro e dall'Unione sindacalista per decidere sulla durata dello sciopero. Due sono le correnti: la Camera del lavoro propende per la limitazione dello sciopero ad oggi, l'Unione sindacalista sta per la continuazione ad oltranza.

Milano, 17 – ore 18 – Gravi incidenti accaddero oggi, nel pomeriggio, a Porta Vicentina. Un gruppo di scioperanti, cui si erano uniti numerosi teppisti, percorse la via Baracca imponendo la chiusura dei negozi. Alcuni negozianti non vollero obbedire. Allora i dimostranti si diedero a lanciare sassi contro i negozi rompendo le vetrine e danneggiando le merci. Accorsero la truppa e i carabinieri. I dimostranti entrarono nelle case e, saliti ai piani superiori, si diedero a lanciare sui soldati e sui carabinieri quanto loro capitava sotto mano. Molti soldati e numerosi agenti riportarono contusioni. Finalmente le case furono sgombrate e la forza le occupò arrestando i dimostranti non riusciti a fuggire.

Altri incidenti avvenivano contemporaneamente in viale Ludovica, dove gli scioperanti, rinforzati dai teppisti presero d'assalto un'automobile strappandone a viva forza lo *chauffeu* e il passeggero che vi stavano sopra. Accorse la forza pubblica e disperse i facinorosi. Una parte di essi infilò la porta della casa n. 42, salì al primo piano e si diede a gettare dalle finestre i mobili sopra i soldati. La casa fu bloccata. Agenti e carabinieri ne snidarono i dimostranti facendo parecchi arresti.

Milano, 17 (ore 23). — Il comizio di oggi, nel quale si doveva decidere se lo sciopero dovesse cessare o continuare ad oltranza, riusci affollatissimo. Presiedeva Paolo Valera. Prima che si iniziasse la discussione fu approvata la proposta di inviare al Prefetto una Commissione coll'incarico di chiedere l'immediato rilascio degli arrestati non ancora stati deferiti all'Autorità giudiziaria.

Cominciò quindi la discussione. Parlò primo l'on. Chiesa, che, dopo aver affermato il successo dello sciopero, invitò gli scioperanti a fissare le condizioni per la ripresa del lavoro. Prese quindi la parola il direttore dell'*Avanti*, Mussolini, il quale sostenne doversi subordinare la continuazione dello sciopero alla certezza che non debbano verificarsi defezioni. Parlarono Amilcare De Amicis e il socialista Galanti.

Mentre la discussione continuava, fece ritorno la Commissione inviata al Prefetto. Essa comunicò all'assemblea che il Prefetto aveva annuito alla domanda fattagli di rilasciare gli arrestati.

Lo Zocchi presentò poi un ordine del giorno, col quale, dopo molti considerandi, si propone all'assemblea la ripresa del lavoro per domani mattina. Scoppiarono interruzioni vivacissime. Finalmente, tra la confusione l'ordine del giorno Zocchi viene approvato a grande maggioranza. Così lo sciopero può considerarsi finito.

Gli arrestati non ancora deferiti all'Autorità giudiziaria sono stati rilasciati.

Scienze e Lettere

I 25 ANNI DI REGNO DI GUGLIELMO II.

Un prezioso contributo alla storia politica contemporanea ed alla letteratura insieme è quello che, con gentile pensiero, ha voluto recare – nella ricorrenza del giubileo imperiale di Guglielmo II – il d.r Faber - Pres. dell'Assoc. tra gli editori di giornali in Germania e editore proprietario egli stesso del maggior organo liberale, che si pubblica nella capitale della provincia prussiana di Sassonia dall'anno **1626** – mentre la sua tipografia, una delle più antiche dell'impero, fu fondata nel **1485** –.

L'illustre collega, con squisita cortesia di cui gli siamo molto grati ci ha inviato in dono una copia della magnifica pubblicazione, che ha modestamente intitolata **Numero unico** della **Magdeburgische Zeitung**.

Si tratta di una Collezione variata di ben 80 arcoli, che insieme ad un ricco materiale statistico illustrano, sotto tutti gli aspetti, il regno del possente Monarca; articoli dovuti ciascuno a scrittori autorevoli di vera competenza in materia.

Specialmente interessante riesce la parte, nella quale uomini politici di Stati alleati ed amici della Germania, si esprimono sui rapporti tra l'Impero Germanico e il paese proprio.

Per l'Italia l'onorifico cómpito fu assolto in un bellissimo, interessante articolo dall'illustre amico nostro on. Maggiorino Ferraris, direttore della *Nuova Antologia*.

— Il numero unico della *Gazz. di Magdeburgo*, contenuto in un elegante cartone, avendo quasi le dimensioni di un libro, resterà un prezioso contributo alle feste, che oggi si celebrano in Germania.

R. Accademia dei Lincei

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Seduta del 15 giugno

Presidenza del sen. prof. **F. D'Ovidio.**

L'Accademico Segretario *Guidi*, dopo lettura del processo verbale dell'ultima seduta che risulta approvato, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei Soci *D'Ancona* e *Brugi*; fa poi particolare menzione delle opere seguenti: 1° e 2° volume del « Catalogo generale » delle antichitá egizie del Museo di Alessandria, del prof. E. *Brescia*; « Dacia preistorica » di *N. Densusianu*.

Il Corrisp. *Reina* fa omaggio di una copia degli « Atti » del Congresso tenuto l'anno scorso in Genova dalla Società Italiana per il progresso delle scienze, dando notizia degli argomenti che nel volume trovansi trattati.

Il Socio *Bodio* segnala un volume pubblicato dalla famiglia Besso in ricordo di Salvatore Besso, dal titolo: « Siam e Cina » e ne parla.

Il Presidente *Blaserna* comunica una lettera colla quale il prof. Federico Soddy ringrazia l'Accademia pel conferimento del premio « Cannizzaro. » E presenta una copia di una medaglia coniata in onore del Socio senatore prof. L. Luciani.

Il Presidente *D'Ovidio* dá il triste annuncio della perdita fatta dall'Accademia nella persona del suo Corrispondente prof. Arturo Graf; e commemora l'estinto con commosse e commoventi parole, alle quali si associa il sen. Filomusi-Guelfi.

Il Socio *Bodio* legge una Commemorazione del Socio straniero A. De Foville, nella quale pone in evidenza la bella figura dell'uomo e dello scienziato.

Il Socio *Dalla Vedova* commemora il defunto Corrisp. L. Hugues di cui espone, facendone un acuto esame, l'opera importante compiuta nel dare fondamento e sviluppo nel nostro paese agli studi geografici.

Il Socio *Grassi* presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, una Memoria del prof. Cerletti avente per titolo: « Sulla struttura della nevroglia. »

Il Socio sen. *Comparetti* dá lettura della Relazione della Commissione, da lui presieduta, incaricata di presentare le proposte alla R. Accademia dei Lincei, per la « Silloge delle Iscrizioni Cretesi, » pel nuovo « Corpus Inscriptionum graecarum Italiae et insularum » e per la ripresa e continuazione degli « Additamenta » al » Copus Inscriptonum latinarum « giá iniziati nel 1884.

Messe ai voti dal Presidente *D'Ovidio* le conclusioni e le proposte della Commissione, queste risultano approvate dalla Classe.

L'Accademico Segretario *Pigorini* dà alcune notizie sulla necropoli di transizione dalla civiltà dell'etá del bronzo e quella della prima etá del ferro, detta Villanoviana, scoperta ed esplorata dal prof. Ghirardini a circa 800 metri da Bologna, fuori della ex-Porta di San Vitale.

Gli Accademici Segretari *Guidi* e *Grassi*, che rappresentarono l'Accademia dei Lincei al recente Congresso tenuto in Pietroburgo dall'Associazione internazionale delle Accademie, presentano una breve Relazione sui lavori e sulle principali deliberazioni dell'Associazione stessa.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti:

1. *Barnabei*. « Notizie sulle scoperte di antichitá delle quali fu informato il Ministero della Pubblica Istruzione pel decorso mese di maggio. »

2. *Ducati*. « Esegesi di una pelike attica di Iouz - Oba. » Pres. dal Corrisp. *Ghirardini*

3. *Della Corte*. « Il Pomerium di Pompei. » Pres. dal Corrisp. Sogliano.

4. *Conti -Rossini*. « I Mekan o Suro. » Pres. dal Socio Guidi.

5. « *Gabrieli*. « Indice alfabetico delle biografie contenute nel Wafi di al-Safadi. » Pres. Id.

6. *Angeli*. « Sopra i poliazossicomposti. » Nota II

7. Id. « Ancona due parole al prof. L. Balbiano. »

8. *Reina e Cassinis*. « Determinazioni di gravitá relativa. »

8. 9. Riccó. « Relazioni tra i diversi fenomeni dell'attivitá solare. »

10. *Loria*. G. « Presentando due volumi di - Vorlesungen über darstellenden Geometrie. - »

11. *Tonelli*. « Sull'esistenza della soluzione, in problemi di calcolo delle variazioni. » Pres. dal Socio Pincherle.

12. « *Zappa*. « Lo spettro della cometa 1911 . Pres. dal Socio Millosevich.

13. *Barbieri*. « Sui composti di ferriurea. » Pres. dal Socio Ciamician.

14. *Mameli*. « Sulla presenza dei cordoni endocellulari nelle viti sane e in quelle affette da Roncet. » Pres. dal Socio Briosi.

15. *Sani*. « L'alcool dal frutto di Arbutus Unedo (Ellerone). » Pres. dal Socio Koerner.

16. *De Angelis* D'Ossat. « Vegetazione e terreno agrario. » Pres. dal Socio Pirotta.

Concorso letterario alla Società degli Autori

La *Società degli Autori*, durante la guerra di Libia, deliberò di erogare l'offerta generosa di L. 2000, fattale dall'on. Emilio Maraini, come premio di un concorso che essa bandiva per un'opera d'arte d'ispirazione nazionale e patriottica.

La Commissione giudicatrice presieduta dal compianto Giustino Ferri, mancato due giorni dopo la seduta definitiva, ha compiuto i suoi lavori, presentando alla Presidenza la relazione , approvata ad unanimità dai commissari: Giacomo Barzellotti - Eugenio Checchi - Ricciotto Civinini - Grazia Deledda - Romualdo Pantini -Vincenzo Picardi - Carlo Segrè - Luigi Valli.

Dalla relazione estesa dal Picardi, trascriviamo i punti salienti e la conclusione.

Relazione della Commissione Giudicatrice del Concorso per un lavoro letterario d'ispirazione patriottica

Nel riferire alla presidenza della Società degli Autori intorno ai risultati del concorso per un lavoro letterario d'ispirazione patriottica, la Commissione giudicatrice sente più acuto il dolore per la scomparsa repentina del suo Presidente. Due giorni dopo la seduta definitiva, in cui ancora una volta era apparsa la limpida chiarezza del giudizio critico di Giustino L. Ferri, mentre erano ancora vive nel cuore di tutti le Sue parole che ogni visione d'arte accendeva di giovanile entusiasmo, il prodigioso artefice della « *Camminante* » è morto, lasciando un incolmabile vuoto tra gli scrittori italiani: ma resti il Suo nome come insegnamento di un'arte profonda e umana, come ricordo di una vita nobilissima e diritta, in fronte a questa relazione intorno a un concorso che si è diretto sovra a tutto ai giovani, resti per tutti i giovani che lottano per un sogno d'arte, e che dall'opera e dall'esistenza di Giustino L. Ferri trarranno sempre esempio nobilissimo di dignità, di fede, di lavoro.

Nel 1912 la Società degli Autori bandì un concorso, fra soci e non soci, per un lavoro letterario d'invenzione, in prosa, in cui si riflettesse la mirabile rinascita della nazione italiana, e contenesse, insieme con l'esaltazione dell'eroismo del nostro esercito e della nostra armata, anche il fremito della nuova coscienza d'Italia verso un luminoso avvenire. Nessuna limitazione di genere era imposta ai concorrenti, cui era vietata solamente la forma drammatica: condizione indispensabile all'assegnazione del premio di L. 2000, era che il legame tra il sentimento che anima va la nazione e l'opera dello scrittore, fosse vivo, diretto, tangibile.

Per lo statuto sociale il giudizio di tale concorso era devoluto alla Commissione letteraria composta dai signori:

Giustino L. Ferri *Presidente* - on. Alfredo Baccelli - prof. Eugenio Checchi - Ricciotto Civinini - Romualdo Pantini - Vincenzo Liccardi - Luigi Valli, i quali secondo le norme del bando di concorso, si associarono per il giudizio il prof. Giacomo Barzellotti, Grazia Deledda, e il prof. Carlo Segrè.

Le opere inviate al Concorso furono *ventisei*, di cui ecco l'elenco:

1. *Amor coniugale - Laura - Povero pazzo - La Vendetta.*
2. *Dalla Rosa dolorosa di spine alla Palma radiosa di vittoria.*
3. *Per Vannina* - 4. *I tre amici* -
5. *L'Italia e il suo Popolo* - 6. *L'altro amore*
7. *Popolani* - 8. *La vigilia* - 9. *Risveglio*
10. *Sui morti del Garian* - 11. *Latina heritas*
12. *Amore e Patriottismo* - 13. *Riflessi di cose*
14. *Ero* - 15. *Le due Battaglie* - 16. *I Combattitori*
17. *Sfiduti* - 18. *Redenzione* - 19. *L'Ideale*
20. *Impressioni e ricordi di un settuagenario*
21. *Il tenente Riccardo* - 22. *Dalla spada alla vanga*
23. *L'Imperialismo della III Italia* - 24. *Un anno di vita.*
25. *Una stilla di sangue* - 26. *L'Edera.*

Alla prima visione, puramente formale, dei manoscritti, la Commissione escluse subito quelli intitolati *Amor coniugale - Laura - Povero Pazzo - La vendetta* e *Latina Heritas* perchè, contrariamente alla precisa norma del bando di concorso, le opere corrispondenti erano scritte in forma teatrale.

Dopo un rigoroso giudizio ritenne che i manoscritti degni di un secondo esame fossero: *I tre amici - L'altro amore - Popolani - La vigilia - L'ideale.*

In tutti gli altri, tranne che per le *Impressioni e ricordi di un settuagenario*, ove però il commosso sentimento patrio non era soccorso da alcuna dignità formale, la Commissione ha dovuto verificare non solo fondamentali errori di costruzione e di svolgimento ed imperdonabili deficienze di forma, ma anche evidenti sovrapposizioni di elementi patriottici a opere già altrimenti concepite e svolte, ai fini particolari del concorso.

***

Tra i cinque romanzi prescelti una nuova selezione condusse la Commissione ad eliminare dall'ultima prova i tre seguenti: *L'ideale*, romanzo confuso e scucito, che dimostra buone qualità non ancora però affermate e disciplinate:

L'altro amore, ove il contrasto fra una morbida servitù sensuale e l'improvviso risveglio di una coscienza virile nell'animo del protagonista è reso efficace, anche se prolissa evidenza, ma rivela nell'autore una deficienza d'equilibrio tra gli elementi fondamentali e quelli accessori del romanzo, mentre d'altra parte l'ispirazione patriottica è nell'opera troppo legata ad un caso individuale per poter rientrare negli intendimenti del concorso.

I tre amici, ove la cronistoria precisa degli avvenimenti libici, soverchia gli elementi fantastici, così da rendere il lavoro inorganico e degno certo di considerazione ma non mai meritevole di premio.

Restarono così al giudizio finale della Commissione due soli manoscritti *Popolani* e *La Vigilia*, ma dopo accurato esame e dopo esaurienti discussioni collettive, per quanto dolesse ai Commissari di non assegnare il premio di un concorso ispirato ad altissimo fine, essi decisero unanimemente che nessuno fra i due lavori potesse venire dichiarato vincitore e dovettero chiudere negativamente il Concorso.

Popolani è una novella, sobria e schietta di forma, che ha pregi indiscutibili di chiarezza da cui luoghi e persone vengono efficacemente designati; è compiutamente ispirata al bando di concorso, ma, se nessun difetto poteva escluderla dall'esame finale, nessuna qualità notevole poteva indicarla all'assegnazione del premio

Al romanzo *La Vigilia* nocque invece l'evidente sovrapposizione degli elementi patriottici ad una trama già svolta altrimenti, poichè la forza rinnovatrice di un'anima guasta dalla città era forse, in una prima redazione, contenuta nella vita agreste solamente, mentre in quella offerta al giudizio della Commissione, contribuiva a risanare moralmente il protagonista anche l'ardore di un improvviso patriottismo, assumendo però nel romanzo un valore più episodico che fondamentale.

Un giudizio ispirato severamente alle norme del bando di concorso non poteva quindi dichiarar vincitore l'autore di *La Vigilia*, ma la Commissione è lieta di dichiarare pubblicamente che se avesse potuto giudicare con semplici criteri d'arte, avrebbe , senza esitazione alcuna, proclamato vincitore questo romanzo , che pur tra i difetti di una evidente inesperienza, dimostra in chi l'ha scritto qualità notevolissime d'osservatore e di scrittore, un senso pieno e profondo della campagna e doti singolari d'espressione e di descrizione.

Ed è voto della Commissione che *La Vigilia* possa venire pubblicata sollecitamente, sicura come è che il suo giudizio sarà confermato da quello del pubblico italiano, cui è dolente, intanto, di non poter rivelare il nome dell'autore, poichè il risultato negativo del concorso, le vietava di violare il segreto dei manoscritti inviati.

Giacomo Barzellotti
Eugenio Checchi
Ricciotto Civinini
Grazia Deledda
Carlo Segre
Luigi Valli
Vincenzo Picardi *relatore.*

Drammi di terra e di mare

Colera fra le truppe bulgare.

(S) **Sofia,** 17 — Sono state prese tutte le misure per arrestare le diffusione del colera a Serres, dove fino al 14 maggio non si sono verificati che sedici casi.

Nelle altre località del distretto i casi di colera sono ancora meno gravi.

Gli effetti del terremoto in Bulgaria.

(S) **Vienna,** 17. — I giornali hanno da Rustschuk i seguenti particolari sul terremoto da cui la Bulgaria fu colpita sabato scorso:

Il terremoto avrebbe avuto conseguenze catastrofiche; circa 300 persone sarebbero morte o ferite. I villaggi dei Gornia, Argowitza, Tirnovo, Leskovoltoz e alcuni altri sono quasi completamente distrutti. A Tirnovo è crollato l'edificio del ginnasio, molti allievi sono rimasti sotto le macerie. In seguito al crollo di roccie si sono aperte fonti di acqua calda.

Anche a Gornia, Argowitza sono crollati edifici scolastici. Tra le vittime sarebbero molti maestri e allievi.

A Leskavoltoz si è incendiato il manicomio.

Dapertutto vi sono morti e feriti che per mancanza di personale di salvataggio sono in gran parte senza aiuto. Sono necessari urgenti soccorsi.

◆ (S) **Sofia,** 17. Secondo ulteriori notizie, il terremoto a Tirnovo ha cagionato gravi danni.

L'ospedale, la stazione, la caserma, il liceo per ragazzi e ragazze, il palazzo della prefettura nonchè sei chiese sono più o meno danneggiati. Tre case sono crollate.

GRANDE INCENDIO DI UN CANTIERE.

(S) **Berlino,** 17 — Un incendio è scoppiato nel cantiere di Tecklenburg a Gestemunde, il più grande cantiere tedesco per la costruzione della navi a vela. I laboratori dei falegnami sono stati completamente distrutti. I danni sono calcolati ad oltre un milione di marchi

TEATRI ed ARTE

Drammatica— Lo *Staffile* annuncia numerose novità pel teatro di prosa. Eccone una discreta serie: *G. B. Vico* di A. Pignataro, *Venne l'Amore*.. di L. Mori, *Il pescatore* di A. Cuneo, il *Ciclópe* di G. Cantini, *Pierrot* di G. Adami scritto per l'attore Giovannini, *Bezi e basi* di G. Adami e A. Fraccaroli che verrà presto rappresentata dalla compagnia Benini, *Il piu' forte destino* di Gino Calza che verrá messa in scena dalla compagnia Reiter - Carini, e *Il Millenario*, tragedia in versi del prof. Giacomo Monico. -

***

Lirica— Su libretto di Maria Laudrica, il m. Achille Berni - Canami ha composto un'opera dal titolo *Fatina*. Di essa fu recentemente eseguito un duetto, al *Mercadante* di Napoli, che piacque molto all'uditorio il quale l'accolse con caldi applausi.

***

Liceo musicale di S. Cecilia. — Domani 19 giugno alle ore 17,30 avrà luogo il quarto saggio finale degli alunni.

***

Varie— Poco tempo fa, mentre si recitava una commedia in un giuoco d'una grande città tedesca, il primo attor giovane, dovendo stappare una bottiglia di *champagne*, con un falso movimento fece si che il tappo andasse a sfiorare il viso di uno spettatore che trovavasi in un palchetto di proscenio Avendo poscia saputo che il signore colpito era nientemeno che un Arciduca di passaggio, l'attore gli invió premurosamente le sue umili scuse. Il giorno dopo egli riceveva in risposta un paniere pieno di bottiglie di vino spumante accompagnato da un biglietto recante queste parole:

« Per imparare a servirsene.

SPORT.

AVIAZIONE

« Record » del mondo in altezza.

(S) **Vienna,** 17 — L'ufficio centrale di meteorologia ha proceduto ad un esame del barometro registratore ed ha stabilito che Illner nel volo di altezza compiuto ieri ha raggiunto 4730 metri. Egli ha dunque raggiunto un'altezza superiore di 40 metri di quella del francese Perreyon.

Illner ha così battuto il *record* del mondo stabilito l'anno passato a Blatschke ed anche il *record* battuto ieri da Perreyon.

◆ (S) **Vienna,** 17. L'aviatore austriaco Illner ha stabilito nell'aerodromo di Aspern un nuovo *record* di altezza elevandosi con 2 passeggeri a 5100 metri.

Con questo volo l'aviatore Illner ha battuto il *record* di Pérréyon.

CORSE INGLESI.

◆ (S) **Londra,** 17. Risultati delle corse di Ascot Stakes: 1° *Rivoli*, 2° *Catmint*, 3° *Junior*.

Vi erano 22 partenti. La corsa è stata guadagnata per una lunghezza. Una mezza lunghezza separava il secondo dal terzo arrivato.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 18 Giugno 1913 — S. Marcello m.

Leva il sole alle 4.35 – Tramonta alle 7.45

Leva la luna alle 8.13 s. – Tramonta alle 3·39 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8 ¼

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 Giugno 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	11.9	sereno	Nizza	20.4	sereno
Ambur.	16.0	sereno	Zurigo	13.4	sereno
Vienna	11.5	sereno	Tripoli	20.8	sereno
Madrid	14.0	coperto	Malta	21.7	1¦4 cop.
Parigi	23.7	coperto	Atene	17.6	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	2.22	sereno	calmo	26.3	20.1
Torino	17.4	1¦4 coperto	—	23.2	15.2
Milano	19.4	cop.	—	28.4	16.8
Venezia	19.0	coperto	calmo	23 2	16.0
Bologna	20.1	sereno	—	23.5	16.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.0	sereno	calmo	19.0	12.5
Firenze	21.0	sereno	—	27.8	16.6
Roma	19.0	sereno	—	28.4	13.0
Bari	18.2	sereno	mosso	21.4	14.6
Napoli	19.5	sereno	calmo	26.5	16.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	14.0	sereno	—	27.5	8.0
Palermo	22.4	1¦4 coperto	calmo	26.4	16.6
Messina	20.3	sereno	calmo	24.0	16.8
Cagliari	22.0	sereno	mosso	28.0	13.0

Probabilità venti moderati e forti del primo quadrante sull'alto Tirreno, di levante sul basso Tirreno e Jonio; temperature abbassate: cielo generalmente sereno; mare mosso.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 765.4 Termometro centigr. massima 27.4 — minima 16.1 — Umidità relativa 47 — assoluta 12.22 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo, 1¦4 nuvolo.

Monoverbo

T man man man T

Spiegazione del giuoco precedente:

MELAMPO

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati i giorni 14, 15 e 16 giugno 1913

Nati 76 compreso 1 nato-morto

Morti 84 dei quali 33 sotto i 7 anni

MORTI

Benedetti Rita fu Pasquale Monteleone 63
Sciewciuck Giovanni fu Giovanni Cholmo (Russia) 85 cel
Arceri Mariano fu Fiore Cucullo 61 muratore con
Meschini Pietro di Francesco Roma 60 medico cel
Mauro Regina fu Raffaele Roma 37 con Rinaldi
Sindici Giuseppe fu Ignazio Ceccano 71 impiegato con
Salvati Angelo di Giovanni Guadagnolo 58 contadino con
Pacioni Armando di Michele Silvano Roma 20 commesso cel
Cardinali Rosa fu Giov. Battista Montecompatri 29 domest. nub
Ferretti Giulia di Vittorio S. Giovanni Valdarno 25 Floridi
Clementi Ester fu Antonio Borgo Velino 60 ved Pasquali
Pettinazzi Luigi fu Francesco Roma 47 carrettiere cel
Allegrini Angelo di Francesco Norcia 49 commerciante con
Bocci Giovanna fu Giovanni Candido Caistrello 70 con Serafini.
Neri Adelaide fu Domenico Roma 78 ved Liverziani
Abbini Amedeo di Abramo Pisa 40 rappresentante con
Cardinali Anna fu Francesco Orvieto 40 con Tonelli
La Murticella Raffaella di Gaetano Roma 22 sarta con Trani
Albanesi Santa fu Carmine Trani 67 con Magnifico
Schmidt Luigi fu Antonio Basilea 67 impiegato con
Ruocco Tommaso fu Pietro Antonio Minori 82 negoziante
Ranieri Gino di Ettore Roma 18 legalibri 12 cel
Mazza Primo fu Giovanni Camerino 30 bracciante con
Pennesi Eleonora fu Domenico S.Vittoria in Mantenano 70 ved Rufini
Giannotti Corona fu Francesco Viterbo 45 con Laschini
Gironda Gaetano di Garibaldi Catanzaro 18 studente cel
Pennesi Quintilia fu Francesco Sarnano 35 nub
Di Catania Marianna fu Matteo Palermo 45 con Federici
Antonucci Alfredo fu Angelo S. Stefano di S. Maria 12 cel
Pasquali Augusto fu Giuseppe 58 cel
Paolucci Domenico fu Simeone Albano Laziale 67 ved Bonner
Liberati Giovanni fu Pietrantonio Camerata Nuova 84 cantoniere con
Mariani Luigi fu Giusepe Borgo Velino 23 terrazziere
Aspri Vicenzo 73 falegname
Signorelli Celestino fu Carlo 29 cameriere cel
Ancinelli Adele fu Pietro Ferentino 56 con Piccirilli
Serafini Agostino fu Valentino Roma 74 bracciante ved
Freschi Ernesto fu Francesco Roma 56 muratore con
Mastarda Gregorio di Domenico Poggio Bustone 21 contadino cel
Silvestri Luigi fu Salvatore Roma 75 scalpellino
Di Pietro Pio di Giovanni Ascrea 21 bracciante cel
Di Magno Lorenzo fu Domenico Gorga 80 religioso cel
Verrazzi Egiziaca Maria fu Francesco Manchieri 52 con Donati
Molinari Adelaide fu Pietro Terni 81 ved Salvi
D'Angeli Lucia fu Andrea Romá 84 ricoverata nub
Bellandi Quintilia fu Michelangelo Pistoia 63 stirat. con Bondani
Preda Alessandro fu Ciampoalo Fosignano 79 pensionato con
Nonno Diego fu Carlo Chianci 69 notaio con
Van Mätre Sofia fu Daniele Cincinnati 78 pensionata ved Bompiani
Angelini Cesarini di Angelo Roma 13

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 17 giugno – Pres. **Manfredi.** *Ore 15.*

Commemorazione

Garavetti. Commemora i defunto deputato Federico Gattorno e ne ricorda i meriti patriottici.

Facta (*Finanza*). A nome del Governo si associa alle nobili parole pronunciate dal Sen Garavetti.

Disposizioni a favore di vari istituti d'istruzione.

Volterra. Fa alcune raccomandazioni al Ministro della pubblica istruzione sul disegno di legge. Approvazione delle convenzioni stipulate con gli enti locali addì 23 aprile, 3 maggio, 15 maggio e 21 maggio 1913, rispettivamente per il mantenimento degli Istituti clinici di perfezionamento in Milano, per la costruzione di nuove sedi per gli Istituti d'istruzione superiore di Milano, per l'assetto edilizio della Regia Università di Padova per il mantenimento e per l'assetto edilizio dell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze per la istituzione della Scuola di applicazione per gli ingegneri presso la Regia Università di Pisa e per sistemazione di locali nella Regia Università di Siena.

In modo speciale poi raccomanda il politecnico di Milano, che vorrebbe vedere portato a quel grado di perfezione dei consimili istituti di Germania. Lamenta poi che gli studenti di fisico matematica sono presso di noi in numero assai inferiore di quelli di altre nazioni, e non è infrequente il caso di vedere i nostri giovani recarsi all'estero per frequentare i corsi di ingegneria, perchè vi trovano scuole molte più perfezionate delle nostre.

Oggi non è più possibile nessun insegnamento di scienze positive senza laboratori forniti di tutti i mezzi moderni, e per i quali occorrono centinaia di migliaia di lire.

Vorrebbe che i pochi mezzi disponibili non fossero suddivisi in tante piccole parti, ma destinati soltanto a completare istituti scientifici che hanno già raggiunto una buona organizzazione.

Colombo (*relatore*). Riconosce che in Germania ed in Russia i giovani studenti ingegneri, sono molto più numerosi, ma, si domanda, è desiderabile aver nelle nostre scuole un numero stragrande di studenti?

Egli insegna al politecnico di Milano fino dal 1874 e però asserisce che i corsi che hanno dato maggiori frutti furono di quegli anni in cui il numero degli studenti non arrivava a 40 per classe. Egli vorrebbe che le nostre scuole d'ingegneria si specializzassero, in modo che gli studenti sapessero dove recarsi per ogni corso speciale, e questo sistema non mancherebbe di dare buoni risultati.

Se a Pisa si svilupperà l'insegnamento dell'ingegneria agraria, sarà cosa ottima, perchè oggi in Toscana manca questo insegnamento speciale. Certo i mezzi che accorda la legge non sono molto larghi, ma sufficienti per i primi passi.

Le ferrovie dello Stato tendono a formarsi ingegneri propri specialisti, e da questi sono frequentati i corsi di Torino e di Milano, nei quali si hanno gabinetti e laboratori abbastanza moderni.

Non è poi vero che il nostro insegnamento sia inferiore a quello di altri paesi, gli svizzeri per esempio, sono disegnatori meccanici perfetti, ma poi difettano di tante altre qualità che posseggono invece i nostri laureati.

Credaro (*Istruzione*) Non si tratta di fondare nuove scuole ma sviluppare quelle esistenti.

Non crede che l'applicazione pratica di una scienza pratica, possa danneggiare la scienza pura, come ha affermato il sen. Volterra.

L'affollamento degli studenti negli istituti scientifici è dannoso, e sarà bene se dopo lo sviluppo che per questo disegno di legge avranno le scuole di ingegneri, si sfolleranno quelle di Torino e di Roma.

Invita il Senato a dar voto favorevole al disegno di legge.

Presidente, dichiara chiusa la discussione generale e si passa a quella degli articoli.

Tutti gli art. del dis. di legge sono approvati e rinviati allo scrutinio segreto.

Leggina.

Senza discussione si approva:

Autorizzazione di nuove e maggiori spese da inscriversi nello stato di prev. del Ministero dell'I. P.

Discussione del dis. di legge

Attribuzione agli Istituti clinici di perfezionamento di Milano della spesa portata dal R. D. 9 giugno 1910, che crea due nuovi posti di professore ordinario negli Istituti stessi.

Golgi, raccomanda al Ministro l'istituzione di una cattedra di medicina in Milano accanto a quella che già vi è per le malattie del lavoro, di ginecologia, ecc.

Credaro (*Istruzione*), rispondendo al sen. Golgi dichiara francamente che nessuno in Lombardia sente il bisogno ed invoca l'istituzione di una cattedra di medicina in Milano, sede propria di studi sociali e tecnici. Pavia è la sede della scuola di medicina lombarda ed è ben posta e sufficiente.

Dopo breve replica del sen. Golgi ha la parola il sen. Tomassini dell'Ufficio Centrale associandosi alle dichiarazioni fatte dal Ministro della pubblica istruzione.

Senza ulteriore discussione si approva il dis. di legge.

Per i dazi doganali.

Conversione in legge del Regio decreto del 23 marzo 1912, n. 38, che ha recato modificazioni e aggiunte al repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali.

Dallolio (*dell'Uf. Centrale*) dice che i provvedimenti pei quali si chiede col presente disegno di legge la sanzione trovansi in vigore da oltre un anno senza proteste ed obiezioni eccettuato il dazio sui gambi di ferro o acciaio per spille e spilloni, e su questa questione giunse al Senato anche una petizione di una ditta interessata.

La Camera ridusse il dazio su questo articolo a lire 50 il quintale su proposta dell'on. Rubini, competentissimo in materia. Anche l'Ufficio Centrale del Senato d'accordo col Ministro delle Finanze, ha di nuovo e coscienziosamente esaminata questa questione, ed è venuto nella conclusione di approvare la tariffa come fu proposta nel disegno di legge, però egli personalmente, raccomanda al Ministro, di volere in una prossima occasione, tornare sull'argomento ed accordare una migliore protezione ad una industria che ora sorge in Italia e che merita ogni riguardo.

Facta (*Finanze*) accoglie la raccomandazione del sen. Dallolio, e dichiara che ne terrà conto quando, per il rinnovamento dei trattati doganali, si dovrà rivedere tutta la tariffa

Il disegno di legge è approvato.

Votazione segreta.

Presidente Ordina l'appello nominale per la votazione dei quattro disegni di legge approvati ieri e dei quattro approvati oggi.

***

Pres. Vice-Presid. **Blaserna.**

Cassa invalidi della Marina.

Senza discussione si approvano 162 art. e le tabelle del dis. di legge: « Riordinamento delle Casse degli Invalidi della marina mercantile e del Fondo invalidi per la Veneta marina mercantile ».

Leonardi Cattolica (*-Marina*), dichiara di accettare le tre raccomandazioni dell'Uff. Centrale e cioè:

a) studiare e proporre al Parlamento disposizioni adatte a soccorrere l'invalidità dei pescatori:

b) non aumentare le tasse di ancoraggio;

c) provvedere perchè la disciplina sia ripristinata, e l'impero della legge mantenuto in tutta la marineria mercantile.

Rolandi Ricci (*Relatore*), ringrazia il Ministro delle dichiarazioni che ha voluto fare.

Per la marina libera.

Con una brevissima dichiarazione del Ministro della marina sul comma *B* dell'art. terzo riguardo al percorso dei viaggi delle linee sovvenzionate si approva anche il disegno di legge « Provvedimenti a favore della Marina libera.

Si approva anche il disegno di legge:

Proroga del termine fissato dall'art. 34 della legge 19 luglio 1909, recante provvedimenti per l'istruzione superiore.

Consuntivo del Bilancio 1910-1911

Bettoni (*Relatore*) dice che il consuntivo che si chiude ha rappresentato uno dei migliori periodi finanziari del paese, certo il venturo che comprenderà la guerra in Libia sarà meno confortante.

Raccomanda al Ministro una maggiore esattezza nella formazione dell'elenco dei membri del Parlamento che fruiscono di indennità e di stipendi, perchè un errore è proprio avvenuto nei riguardi del sen. Torrigiani.

Tedesco (*Tesoro*), riconosce l'errore avvenuto per un puro caso di omonimia, e promette che sorveglierà per una scrupolosa esattezza nella formazione di questi elenchi.

Chiusa la discussione generale, senza discussioni si approva il consuntivo dell'Amministtazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1910-911.

Voci: *A domani a domani.*

Presidente ritiene invece che sia opportuno che i lavori del Senato possano aver termine entro la corrente settimana, perciò sarà bene di procedere ancora nella discussione dell'ordine del giorno.

Legge elettorale politica.

Si dà lettura e si approvano senza osservazioni alcune le modifiche approvate dalla Camera, al testo unico della legge elettorale politica.

Si approvano i tre disegni di legge d'iniziativa parlamentare:

Distacco della frazione di Terzigno dal Comune di Ottaiano e costituzione di essa in comune autonomo.

Costituzione in comuni autonomi di Ussita e Castelsantangelo frazioni del Comune di Visso.

Distacco della frazione Ponte dal Comune di Paupisi e costituzioni di essa in comune.

Da ultimo si approvarono per alzata e seduta i tre progetti:

Modificazioni al reclutamento del R. esercito.

Partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale del Panama e del Pacifico che sarà tenuta in San Francisco di California nel 1915.

Costruzione di una caserma per la R. guardia di finanza in Roma.

Presidente, proclama approvati tutti i disegni di legge votati a scrutinio segreto.

La seduta è tolta alle ore 18 45.

Oggi riunione negli ufficici alle ore 14 ; alle 15 seduta pubblica.

Il credito straordinario pei 100 milioni al Senato

La relazione presentata al Senato dal ministro del Tesoro on. Tedesco, al dis. di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, per « Apertura » di un credito straordinario per sostenere fino al 31 dice. corrente anno le spese dipendenti dalla occupazione della Tripolitania e della Cirenaica e per la Facoltà di aumentare per una somma non superiore a 100 milioni l'emissione normale di buoni del Tesoro ordinari durante l'esercizio 1913-914 » così chiarisce i fini delle proposte in esso disegno contenute.

Con l'art. 1 del disegno di legge, si provvede alle spese occorrenti fino al 31 dicembre 1913 in dipendenza dell'occupazione della Tripolitania e Cirenaica, mercè l'apertura di un conto corrente a favore del Ministero della guerra. E' questo un procedimento che, già sanzionato dal Parlamento con le leggi 28 marzo e 29 dicembre 1912, si ritiene specialmente adatto alle esigenze di una spedizione coloniale data la difficoltà di prestabilire l'onere e avuto riguardo alla necessità di lasciare una bene intesa elasticità nella erogazione dei fondi assegnati.

Con l'art. 2 viene stabilito che possa essere aumentato di una somma non eccedente i 100 milioni l'ammontare dei buoni del tesoro ordinari che il ministro del tesoro ha facoltà di emettere per soddisfare le esigenze di cassa, ammontare che fino dal 1868 venne fissato in trecento milioni all'anno.

Tale aumento fu ritenuto necessario per assicurare il buon funzionamento della cassa dello Stato, avuto anche riguardo alla opportunità di mantenere un'adeguata proporzione fra l'ammontare delle entrate e delle spese, notevolmente accresciute dal 1868 ad oggi, e quello del debito fluttante normale, affinchè questo possa rispondere al suo scopo di provvedere alle temporanee esigenze di cassa.

L'accennata necessità si rende anche più palese se si pone mente alla circostanza che, per effetto di leggi, la cassa del Tesoro deve provvedere a notevoli anticipazioni di somme, come quelle per le spese patrimoniali delle ferrovie, per l'acquedotto pugliese, per straordinarie spese militari e navali indipendenti da quelle di occupazione della Libia, e alle anticipazioni in conseguenza dell'apertura del credito straordinario autorizzato coll'art. 1 del Presente progetto.

Il successivo art. 3 intende a comprendere fra le spese, cui i Ministeri della guerra e della marina sono autorizzati a far fronte con le somme iscritte nei loro bilanci per effetto dell'art. 1 della legge 29 dicembre 1912 numero 1352, anche quelle ordinate prima del dicembre 1912 per la spedizione nella Libia, essendo venute a cognizione delle amministrazioni centrali militari dopo l'emanazione della detta legge, talune spese ordinate prima dell'accennato mese di dicembre e non potute soddisfare coi fondi in precedenza anticipati dal tesoro. Tale imputazione è anche estesa alle spese ordinate, in conseguenza dell'impresa libica, per acquisto di navi e galleggianti per un importo non superiore a lire 9.000.000.

La disposizione di cui all'art. 4 del progetto trae motivo dalla difficoltà di distinguere nelle contabilità militari la parte che si riferisce all'impresa libica da quella attinente all'andamento normale dei servizi, epperò con esso si determina che le maggiori spese che dovessero eventualmente verificarsi su taluni capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri della guerra e dalla marina per l'esercizio 1912–13 in eccedenza alle somme autorizzate saranno da imputarsi ai fondi consentiti per le spese della spedizione.

L'art. 5 esonera l'Associazione della Croce Rossa italiana dal rimborso al Ministero della guerra di lire 1.197.000 per il noleggio della nave *Memfi* e per somministrazioni ricevute durante la campagna della Libia, esonero che è giustificato dal fatto che se la detta istituzione non avesse sostenute le spese per l'accennata campagna, avrebbe dovuto farvi fronte la sanità militare e con aumento dei proprii servizi.

La disposizione di cui all'art. 6 si giustifica con la circostanza che nel dicembre 1912 quando cioè fu sottoposta all'approvazione del Parlamento il testo che divenne l'art. 2 della legge 29 dicembre 1912, num. 1357, il Tesoro riteneva, in base ai calcoli allora possibili, che l'avanzo di gestione del 1912–913 non avrebbe raggiunto la cifra che in seguito, ad epoca più inoltrata, si è potuta valutare con maggiore approssimazione in somma di molto superiore a quella di circa 40 milioni, allora presunta.

Da ciò l'opportunità di destinare alle spese di guerra lire 42 milioni, per modo che dei 357 milioni di cui la citata legge del 1912, resterebbero da rimborsare al Tesoro altri 315, cioè 15 milioni, già iscritti nel bilancio della guerra del 1913–14 e 300 milioni da inscrivere nei bilanci dal 1914-15 al 1918-19.

La rimanente parte dell'avanzo di gestione del 1912-13 verrebe inscritta nello stato di previsione del Ministero della marina pel 1912-13, a capitoli riguardanti spese straordinarie per la marina militare, in anticipazione dei fondi autorizzati per gli esercizi 1915-16 e successivi con l'art. 2 della legge 15 maggio 1913, numero 428, e ciò allo scopo di fornire allo stesso Ministero i mezzi per accelerare l'attuazione del programma navale in corso di svolgimento.

Da ultimo con l'art. 7 viene disposto che le spese per i servizi nella Tripolitania e nella Cirenaica le quali, per effetto della legge 16 dicembre 1912. n. 1312 sarebbero dovute passare a carico del Ministero delle colonie a decorrere dal 21 dicembre 1912, data della pubblicazione della legge stessa, vi passino invece dal 1º gennaio 1913, e ciò per ovvie ragioni di convenienza amministrativo contabile, essendo le scritture e le contabilità delle pubbliche amministrazioni tenute per mese intero.

Inoltre viene stabilita una deroga, per il periodo transitorio a tutto il 31 dicembre 1912, alla norma del versamento integrale delle entrate da un lato e dell'inscrizione delle spese dall'altro per quanto riguarda la sistemazione delle contabilità delle entrate riscosse nella Libia e nelle isole dell'Egeo a tutto il 31 dicembre 1912, i cui proventi hanno servito, in parte, a fronteggiare spese di riscossione per le quali non esistevano appositi fondi in bilancio. Tale deroga è giustificata dalle eccezionali condizioni in cui si è trovata l'amministrazione, dopo avvenuta l'occupazione della Libia e delle isole dell'Egeo.

Economia e Statistica

LE COMUNICAZIONI COMMERCIALI DELL'ITALIA CON FRANCIA, BELGIO E INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 17. — La prossima inaugurazione della linea del Loetchberg destinata a congiungere le linee del nord della Francia al Sempione per la via di Belfort. Delle, Bienne e Berna, è attesa con interesse nei circoli commerciali inglesi ove si spera che essa contribuisca a facilitare ed aumentare gli scambi fra l'Italia e l'Inghilterra. Questa infatti diventerà, in un avvenire prossimo, la più diretta e rapida comunicazione fra l'Inghilterra e l'Italia, e Londra specialmente se ne avvanteggerà nelle sue comunicazioni con Milano per la linea di Calais, Laon, Belfort, e Berna.

Le ferrovie inglesi sono già entrate in comunicazione colle ferrovie francesi e svizzere onde coordinare il loro servizio di treni a quello che sarà stabilito fra la Svizzera e l'Italia per la linea del Loetchberg.

Anche a Bruxelles si segue con interesse la questione delle comunicazioni ferroviarie fra il Belgio e l'Italia, che saranno accelerate dall'apertura del Loetchberg : si discute sulla necessità di migliorare le linee belghe fra Arlon e Longwy onde potere mettere il porto di Anversa in condizioni di fruire dei vantaggi provenienti dalle rapide comunicazioni coll'Alta Italia.

IL COMMERCIO DEL BRASILE

Dai rapporti dei RR. Agenti Consolari che pubblica la dir. gen. degli Affari Commerciali (Ministero Esteri) riassumiamo le seguenti notizie:

Nel 1912 furono esportati dal porto di Victoria kg. 36.771.265 di merci. I generi esportati furono il caffè, il legname, il cuoio, le ossa, la farina, il riso, ecc. Di questi generi il primato spetta al caffè con L. 306.000. Più di tre quarti dell'esportazione del caffè va negli Stati Uniti, e il resto nei porti dell'Europa.

Le merci estere s'importano a Victoria in generale per via marittima.

Dai quadri statistici doganali risulta che nel 1912 l'importazione in questo porto fu del valore di reis 4.245.736, mentre nel 1911 era stata di reis 1.804.021, ossia si è avuto l'anno scorso un aumento di più del doppio sull'anno precedente.

Ripartita la importazione, per provenienze si ha che la Germania occupa il primo posto, vengono in seguito, per ordine d'importanza, gli Stati Uniti, il Belgio, il Portogallo, l'Inghilterra, la Francia, solo settima l'Italia, ma questo fatto si spiega, se si tien conto che con quel porto noi non abbiamo una linea diretta di navigazione.

Le merci italiane importate sono olio, cappelli, di paglia, fernet Branca, vermouth, formaggio, tessuti di cotone, olio di cotone, anilina.

Certamente oltre queste merci importate direttamente a Victoria vi sono tutte quelle che vengono da Rio de Janeiro e che non si possono calcolare esattamente, ma pure ammesso che quanto viene da Rio de Janeiro sia di eguale valore, sempre l'importazione italiana è deficiente e non corrispondente al numero dei connazionali stabiliti in quello Stato ed a quanto potrebbe introdurre l'Italia. Infatti non solo si potrebbe aumentare l'importazione delle merci suindicate, ma si potrebbero introdurne molte altre. Si potrebbe meglio sviluppare il commercio dei vini, vermouth, fernet, altri liquori e cognac; e regolarizzare lo smercio dell'olio di oliva.

Il movimento del porto di Victoria è in aumento. Mentre nel 1909 vi approdarono 149 velieri e 409 piroscafi, nel 1912 si passò a 148 velieri e 589 piroscafi.

I SINISTRI MARITTIMI NELLA MARINA MONDIALE

Dalla relazione del Dir. Gen. della marina mercantile, comm. G. Bruno, togliamo i dati che seguono circa i sinistri marittimi nel 1911.

	Piroscafi perd.	*percentuale*
Germania	17	1.24
Stati Uniti	21	2.28
Inghilterra	113	1.74
Austria	2	0.68
Belgio	5	4.06
Brasile	4	1.83
Chili	4	5.79
Cina	1	1.69
Danimarca	5	1.12
Spagna	14	3.42
Francia	11	1.81
Grecia	8	2.97
Olanda	5	1.29
Italia	5	1.07
Giappone	14	2.25
Messico	2	6.66
Norvegia	22	2.00
Perù	1	11.11
Portogallo	2	4.44
Russia	4	0.69
Svezia	8	0.97
Turchia	1	1.99
Uraguay	1	3.70

Di velieri se ne persero, in sinistri 395 di varie nazionalità. La percentuale maggiore dei velieri perduti è data dall'Inghilterra col n. 118.

Commemorazioni patriottiche

(S) **Fucecchio**, 17. — Stamane alle ore 11 nella piazza di Fucecchio, dove si trova il suo monumento, ha avuto luogo la commemorazione di Giuseppe Montanelli.

Sono intervenuti alla cerimonia l'on. Vicini, Sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione, gli on. Angiolini, Incontri e Rellini, il Prefetto conte Gicia, il Provveditore agli studi, i generali Dalla Nose e Lamberti, numerose associazioni con bandiere ed una immensa folla.

L'on. Sottosegretario on. Vicini ha tenuto il discorso commemorativo, calorosamente acclamato dalla folla.

Dopo avere fatto la storia del movimento nazionale dal 1848 in poi, e della parte presa dal Montanelli, l'oratore eloquentemente così conclude:

Dio e il popolo! La formula del gran concetto Mazziniano invocata come suprema difesa, imprime il suggello della più alta idealità democratica all'azione del Governo provvisorio toscano; a quella invocazione risponderanno tra breve dai bastioni di Roma e dalle lagune di Venezia gli eroismi del popolo d'Italia.

In questa lotta parve allora esaurirsi l'energia della stirpe italica; contro tutta l'Europa non si poteva resistere.

La bandiera nazionale, e i simboli delle libertà civili furono ripiegati – si riaprì il gran libro delle persecuzioni: gli uomini colpevoli del sublime e puro amore della patria presero la via dolorosa, ma preparatrice, dell'esilio.

Il Montanelli fu tra gli uomini insigni, che, costretti nella reazione del 1849 a lasciare *ogni cosa diletta più caramente*, fecero risuonare per il mondo civile gli echi delle tradite speranze e delle rinnovate sofferenze, e prepararono la santa, immancabile, fatale opera della redenzione.

Le *Memorie sull'Italia* pubblicate nel 1853 scossero anime generose in ogni parte d'Europa e convinsero che era ormai maturo il problema nazionale d'Italia.

Era come un preludio del 59: e quando il *grido di dolore* fu raccolto, quando Vittorio Emanuele II levo' alta la bandiera dell'indipendenza, il ferito di Curtatone si fece volontario di Garibaldi. Era la vecchia generazione, erano gli uomini di governo e d'armi del 1848 e del 49 erano ancora i mazziniani della *Giovane Italia* e quelli che avanzavano dei Carbonari del 21 e dei reduci delle guerre napoleoniche, che chiamavano a raccolta la gioventù animosa per combattere ancora, per ricostituire la patria italiana!

Il Montanelli non fu da meno di alcun altro; fece il dover suo di soldato e di cittadino rinunziando a qualche sogno giovanile; spiegò nel giornalismo, col quale aveva cominciato, una azione benefica di propaganda delle idee democratiche, mentre si univa a Giuseppe Dolfi, mirabile tipo del patriota popolano, facendosi, con una netta visione dell'avvenire, promotore di associazioni Operaie di Mutuo Soccorso, che fu la prima e timida, ma feconda forma di rivendicazione dei diritti delle classi lavoratrici. E quando entrò, deputato di Pontassieve, nel primo Parlamento nazionale, il Montanelli vi avrebbe certamente fatto risuonare la voce di una forte coscienza, ma le vicende di una esistenza consacrata alla patria, avevano logorate le sue forze fisiche, sì che si spense appena era stato restituito a quella cattedra pisana che egli nella fiorente giovinezza aveva onorata e illustrata.

Chiude inviando un caldo saluto alla popolazione di Fucecchio, che scioglie oggi un voto di riconoscenza e di affetto verso il suo grande figlio, onore della gente italica e mirabile esempio di civica virtù alle generazioni future; le quali inspirandosi alla feconda opera sua sapranno conservare ed accrescere la fortuna d'Italia.

***

Quindi il pubblico ha accompagnato plaudendo l'on. Vicini fino al Municipio, dove è stato servito un rinfresco.

Alle ore 13 ha avuto luogo un banchetto di circa duecento coperti. Sono stati pronunciati numerosi brindisi.

L'on. Vicini ha risposto improvvisando un applaudito discorso.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE – Decisione del 13 giugno

Comune di Sassari, in persona del proprio sindaco, rappresentato e difeso dall'avv.: Ponzi Giuseppe – contro – il *Ministro della Pubblica Istruzione* e Tarchioni Clelia e Ricci Fulvia, non costituiti, per l'annullamento del D. Min. 20 genn. 1911 relativo allo stipendio delle maestre Tarchioni e Ricci.

Rigettato il ricorso, nulla per spese.

Palladio Carlo, Rubbiati Alfredo, Vespa Raffaele, Sovini Giulio e altri, rappresentati dagli avv.: Giosuè Muzzu e Orazio Secchi – contro – *il Ministro del Tesoro e Pitti E. Gennaro, Demnetas D. E. Oddone e altri*, per annullamento del D. Min. 24 Marzo 1913 col quale viene indetto un esame di idoneità al grado di 1º Ragioniere di 2ª classe al Ministro del Tesoro e per la sospensione del D. Min.

Riservata la pronuncia sul merito e sulle spese, respinge la domanda.

Coniglia prof. Rebecca, rappresentata e difesa dagli avv.: Paride Marincola, Forni Gaetano, A. Salandra e *Coffantini-Ferreri Gisella* e *Rasponi-Risi prof. Lavinia*, non costituiti – contro – il *Min. della P. Istruzione*, rappr. dall'avv. erariale, per annullamento dei DD. Min. 18 ott. 1911, 20 Luglio e 29 ott. 1912 relativi alla nomina della prof. Rasponi a maestra assistente dei lavori donneschi alla scuola femminile « Margherita di Savoia » in Napoli e del successivo trasferimento della Rasponi alla scuola normale « Vittoria Colonna » in Roma.

Riuniti i ricorsi, vengono rigettati, le spese compensate.

Società Italiana per il Carburo di Calcio

Vendita di 17,277 Obbligazioni Ipotecarie 4 1|2 0|0

VEDI ULTIMA PAGINA

42 Appendice del POPOLO ROMANO 42

Il Fabbricante di mummie

ROMANZO

di Giorgio Spitzmuller e Armando Le Gay

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE SECONDA

SULLA PISTA

XII

La cantina misteriosa

Frisquet era giá in basso, dove si udivano i pezzi di carbone rotolare sotto le sue zampe come se avesse sostenuto una lotta disperata, che accompagnava di latrati furiosi.

Sebastiano si vide perso. Da un momento all'altro il cane sarebbe stato ucciso ed egli stesso sarebbe caduto sotto i corpi del nemico invisibile.

Non osava fare un movimento per timore di svelare la sua presenza e rimaneva lá, agitato da un tremito nervoso, che gli faceva battere i ginocchi uno contro l'altro, sbarrando gli occhi per cercare di forare l'opacitá delle tenebre, stringendo convulsamente la rivoltella, deciso a vender cara la vita.

Nulla peró indicava che Frisquet ne avesse la peggio o che fosse ferito.

I suoi latrati aumentavano d'intensitá, e da quanto si poteva giudicare, si era addossato ad un angolo della cantina di dove non si muoveva

Ció rese coraggio a Sebastiano, che cercó nella tasca un cerino per riaccendere il lume, ma, ebbe un bel frugare, cerini non ne aveva. Si ricordava di averli lasciati sul comodino, e pensó che sarebbe stato meglio andare a cercarli o prenderne in cucina dove ve n'era una scatola.

Sebastiano non aveva finito di appigliarsi a questo partito, che udì dietro di sè il rumore della porta della cantina che si chiudeva a doppio giro.

Il suo cuore cessó di battere. Era prigioniero e di chi? Lo capiva adesso s'era lasciato prendere ad un agguato.

Era chiuso come un topo in una trappola, nella cantina senza uscita dove gli avrebbero fatto subire la sorte dell'infelice Staub, di cui aveva criticato l'inesperienza e l'imprudenza! Un sudore freddo gl'imperlò la fronte. Si lasciò cadere, scoraggiato su di uno scalino, coi gomiti sulle ginocchia e col capo fra le mani, di cui l'una teneva sempre la rivoltella inutile. Gli ronzavano gli orecchi, le idee gli turbinavano vertiginosamente senza che avesse potuto riunirne due di' seguito.

Il cane adesso taceva. Appena lo si udiva da lontano fare qualche movimento, come sussulti di agonia. Sebastiano non osava chiamarlo, adesso aspettava la sua volta e con impazienza, poichè pensava essere la morte mille volte preferibile a quel terrore che gli faceva rizzare i capelli e non gli lasciava un punto del corpo asciutto. Non doveva aspettare più a lungo; ad un tratto trasalì. Aveva udito un fruscio di passi che si dirigevano verso di lui. Era la liberazione che si avvicinava: la fine dell'incubo orribile. Irrigidendosi in un ultima rivolta, strinse la rivoltella pronto a far fuoco. Quasi subito sentì sulla mano un contatto tepido e dolce. Era Frisquet che lo leccava.

Era tardi... Egli aveva premuto il cane e il colpo era partito accompagnato da un urlo di dolore. La povera bestia era ferita, forse morta..

— Frisquet!... Frisquet!... mio buon Frisquet!... esclamò Sebastiano, a cui il timore d'aver ucciso il suo fedele compagno, faceva dimenticare il resto. Per fortuna non ne era nulla, e il delegato sentì con gioia inesprimibile il bravo animale posargli le zampe sulle spalle, e la sua lingua calda leccargli di nuovo il viso.

Soltanto, carezzando dolcemente la sua testa setosa, udì il cane mandare un gemito e sentì colare sotto la mano qualcosa di caldo e di glutinoso. Era sangue...

Frisquet aveva dovuto aver l'orecchio strappato dalla palla. Due centimetri più a sinistra, ed avrebbe avuto il cranio fracassato.

Alla rivoltellata, che aveva spazzato le tenebre con la sua luce rossa Sebastiano aveva potuto abbracciare in una visione rapida l'interno della cantina. Era vuota. Questa prima constatazione cominciò a rassicurarlo. Si disse che, se non l'avevano ucciso al momento in cui sarebbe stato facile farlo, era probabile che non lo avrebbero fatto nemmeno adesso che le prime luci del giorno cominciavano a filtrare attraverso gli spiragli e che egli si trovava in grado di potersi difendere con vantaggio.

Ma allora perchè averlo chiuso in quella cantina, dove aveva vissuto le ore più angosciose della sua esistenza?

Sebastiano a questo non trovava che una risposta plausibile: che cioè il suo temuto avversario avesse voluto in quel modo dargli un antipasto delle ansie mortali per cui sarebbe passato se avesse voluto continuare la lotta. Che dovesse cessare la lotta se non voleva trovarvi la morte. Glielo aveva provato, dimostrandogli che per qualche ora aveva tenuto la sua vita fra le mani.

L'avversario in questo caso s'ingannava, perchè non conosceva l'ostinato poliziotto se pensava di arrestarne l'ardimento per mezzo di tali intimazioni. La lezione aveva giovato, ne avrebbe approfittato, ma avrebbe continuato con maggior prudenza.

Intanto la prima cosa da farsi era di lasciare la cantina, e, siccome non riusciva a spiegarsi in qual modo avesse potuto uscirne l'uomo che lo aveva tanto bene rinchiuso, non vedeva che un mezzo, per conto suo, di farlo, cioè, aprendo la porta. Per un momento aveva pensato allo spiraglio, ma questo era tappato da sbarre troppo strette, per lasciar passare anche un corpo di bambino, e solidamente conficcate nel muro.

Fu costretto a rivolgersi alla porta, di cui riuscì senza molta fatica a far saltare la serratura già arrugginita.

Con sua sorpresa, trovó tutto nello stato in cui lo aveva lasciato. Finestre chiuse, la porta del giardino come quella della via, chiuse a doppia mandata.

Per dove aveva potuto andarsene l'uomo, allora?

XIII.

Golbert viene a sapere cose che fanno piacere a Sebastiano

Da quel giorno Sebastiano agì con grande circospezione.

Per quanta voglia avesse di spingere più in là le sue investigazioni, onde scoprire il mistero sconcertante di quella cantina, dove si poteva penetrare e di dove si poteva uscire a porta chiusa, ebbe cura di non scendervi che di pieno giorno e a finestre e porte aperte sul difuori, e con la rivoltella in pugno.

Anche per maggior sicurezza, per non più esporsi alla stessa sorpresa incomprensibile di udire quella porta richiudersi su lui, cominciò per trarla dai cardini e calarla in cantina con gli altri oggetti fuori d'uso. In questo modo non avrebbero più potuto tagliargli la ritirata.

Per di più, siccome capiva bene che la sua sicurezza era riposta nel suo cane, che da solo poteva avvertirlo dell'avvicinarsi del nemico, riflettè che avrebbero certo fatto in modo di distruggerlo con qualche pallottola avvelenata o altrimenti.

Gli fabbricò quindi una museruola formata di una rete di fil di ferro microscopica, come quella di un coprivivanda, che lo avrebbe messo nell'impossibilità di trangugiare checchessia. Insomma, badò bene che l'animale non si avventurasse solo in quella cantina dove una attrazione invincibile lo riconduceva.

Tutte queste precauzioni parevano inutili. Sebastiano potè spingere le sue ricerche attivamente, potè mettere sossopra la cantina, senza lasciare un sol cantuccio inosservato. Non udì e non vide nulla di sospetto nè scoprì nulla. Le sue notti non furono più turbate, potè dormire senza essere svegliato da insolito scricchiolio o da grugniti di Frisquet. La casa era sbarazzata dai fantasmi. Pareva che il suo misterioso avversario avesse accordato una tregua al poliziotto, che ne approfittò per bene impiegare il suo tempo all' esterno.

Ah! si può dire che Golbert era un uomo molto entrante; perchè in meno di otto giorni conosceva tutto il quartiere.

Fino dall'indomani del suo arrivo aveva cominciato dal grosso portinaio del dispensario Collet. Tutte le mattine, dopo la visita, appena andato via Vanesco, il personaggio importante faceva un giretto sul baluardo coi suoi cani, per i quali aveva molta attensioni.

Giunto davanti al cancello della casetta si fermò un momento a guardare Golbert in maniche di camicia, che curava il giardino e che al rumore di passi alzò il capo.

Comune di Capralba, rappresentato dal sindaco e difeso dagli avv.i Vincenzo e Azio Savorani e G. Rinaudi, – contro – il *Consiglio superiore di Sanità*, il *Prefetto di Cremona* non costituiti e *Tamini dott. Carlo* difeso dall'avv. Alessandro Marchesano, per annullamento della delibera 8 marzo 1912 del Cons. sup. di Sanità con cui si respingeva il ricorso del comune circa l'aumento dello stipendio del medico condotto dr. Tamini.

Accoglie ricorso e annulla la decisione della Giunta Prov. Amm. e la delibera del Con. Sup. di Sanità, spese compensate.

Dott. cav. De Laurentiis, vice intendente di Finanza di 1ª classe difeso dall'avv.: De Laurentiis – contro il Ministero delle Finanze, rappr. dall'avv. erariale e *Bellina cav. Adolfo*, difeso dall'avv. Raffaele Ricci, per annullamento del R. D. 26 febbr. 1911, col quale il cav. Bellina venne promosso intendente di Finanza.

Rigettato il ricorso; compensate le spese.

Bombrini Giovanni, senatore, difeso dall'avv. Fazzoni Giuseppe – contro il *Prefetto di Genova*, non costituitosi e il *Comune di Genova*, rappresentato dal Sindaco e difeso dagli avv. Cattaneo Giacomo, Muratori Antonio e Bò Giuseppe per annullamento del D. Pref. 30 marzo 1911 con cui venne autorizzato il Comune di Genova ad occupare per urgenza alcune proprietà del ricorrente.

Accolto il ricorso venne annullato il D. Prefettizio; nulla per spese.

Bena avv. Guido e Olga Bena nell'interesse del figlio, difesi dall'avv. Bena Fortunato, – contro – il *Prefetto di Genova*, non costituitosi e il *Comune di Genova* rappresentato dal Sindaco e difeso dagli avv. Cattaneo Giacomo, Muratori Antonio e Bo Giuseppe, per annullamento del D. Prefettizio 31 marzo 1911 con cui viene autorizzato il Comune di Genova ad occupare per urgenza alcune proprietà del ricorrente.

Accolto il ricorso, venne annullato il D. Prefettizio; nulla per spese.

Nobile Giulio Silvestrelli difeso dagli avv. Enrico Pasini, A. Muratori, A. Salandra, – contro – il *Ministro degli Esteri* rappresentato dall'avv. erariale, per annullare il R. D. 18 giugno 1911 col quale il ricorrente, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario è stato collocato a riposo per ragioni di servizio.

Rigetta il ricorso, compensate le spese.

Comune di Milano rappresentato dall'assessore Greppi e difeso dagli avv. Scotti Carlo, Cairo Giuseppe, V. Scialoja, – contro – il *Ministero dell'Interno* e il *Prefetto di Milano* rappresentati dall'avv. erariale, per annullare il R. D. 3 Giugno 1911 col quale si accoglieva il ricorso del Prefetto di Milano contro la decisione della Giunta prov. amm. di Milano che aveva deliberato di non riconoscere l'obbligatorietà della spesa per alloggio di RR. Carabinieri di rinforzo non essendo tenuto a provvedere per la spesa occorrente nel bilancio del 1911.

Si dichiara incompetente.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA.

La discussione del bilancio.

Lunga e vivace più del consueto è stata la discussione del bilancio preventivo del 1913 in seno alla Camera dei Deputati. L'esiguo quanto animoso gruppo socialista ha fatto una carica a fondo contro il sistema amministrativo vigente, opponendosi a molte spese ritenute inutili o superflue. La Giunta del bilancio difese con energia l'opera sua e riuscì ad ottenere un voto favorevole; ma si prevede che nella discussione del bilancio preventivo del 1914 i socialisti, appoggiati dal partito radicale daranno al Governo molto filo da torcere.

Si assicura che tra le molte proposte di economie i socialisti presenteranno quella intesa a sopprimere parecchie Legazioni all'estero, fra cui la Legazione Argentina presso il Vaticano.

Due buone provvidenze.

Allo scopo di prevenire e reprimere gli abusi delle Agenzie di collocamento, che ingannano e sfruttano la classe lavoratrice, il Governo ha presentato alla Camera un disegno di legge col quale si costituisce uno speciale servizio di vigilanza su dette Agenzie e si dà facoltà al Dipartimento Nazionale del Lavoro di applicare multe da 20 a 50 pezzi a quelle che abbiano, in qualsiasi modo, tratto in inganno e danneggiato un operaio.

Altro progetto di legge ispirato a principii di tutela della classe lavoratrice commina severe multe agli infrattori della legge sul riposo festivo e sul lavoro dei fanciulli e delle donne negli stabilimenti industriali. Il prodotto delle multe sarà destinato al miglioramento dell'educazione dell'operaio nella forma che stabilirà il Potere Esecutivo.

L'Universita' cattolica.

Il Consiglio Superiore dell'Università di Buenos Ayres, dopo vivace dibattito, ha respinto a grande maggioranza la petizione colla quale il partito clericale domandava l'annessione dell'Università cattolica agli Istituti Superiori di insegnamento e il suo riconoscimento ufficiale.

Fra i membri del Consiglio che maggiormente si adoperarono alla ripulsa della petizione notiamo due accademici di origine italiana: Susini e Rivarola.

Consumo di carta

Per avere una idea dello sviluppo del giornalismo nell'Argentina basta questo dato: Durante il 1912 si importarono dall'estero 27813 tonnellate di carta per giornali con una rendita per il fisco di pezzi oro 589.640.

Il solo giornale *La Prensa* ne importò per 11.000 tonn.

Notisi che nell'Argentina esistono e funzionano due grandi fabbriche di carta.

BRASILE

La lotta presidenziale

Tutto l'interesse del paese si concentra nella lotta per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. In tutti gli Stati confederati l'agitazione è vivissima e i candidati aumentano.

Fino a pochi giorni indietro i candidati più in voga erano il gen. Pinheiro Machado e Ruy Barbosa; ora si aggiungono i nomi del Ministro degli Esteri ing. Muller e dell'ex-Presidente dott. Campos Salles.

I giornali più autorevoli di Rio non nascondono le loro preoccupazioni, in vista del carattere regionale e separatista che tende ad assumere la campagna elettorale.

Trattato col Portogallo

La stampa più accreditata della capitale dice di avere attinto ad ottima fonte la notizia che nel trattato di commercio che si sta negoziando col Portogallo, il Brasile ha assicurato la concessione per stabilire un deposito di carbone nelle isole Azzorre.

La produzione del caffe'.

Quest'ultima annata non è stata favorevole alla produzione del caffè, che è la principale fonte di ricchezza del paese.

Nello Stato di San Paolo, in cui la coltivazione del caffè è più che altrove sviluppata, il raccolto del 1913 è risultato inferiore a quello del 1912.

Sciopero di coloni italiani

Comunicano da San Paolo che, in seguito a conflitto nato tra coloni italiani e il proprietario di una *fazenda*, in Ribeira Preto, il Console d'Italia dovette intervenire, a tutela dei suoi connazionali. Egli si diresse all'autorità statale insistendo perchè i coloni scioperanti, in numero di 142, venissero ricoverati nell'asilo degli immigranti, minacciando, in caso contrario, di imbarcarli per l'Italia.

L'atteggiamento energico del R. Console, ha prodotto nelle Colonie italiane ottima impressione.

URUGUAY

Acquisto di torpediniere

Si assicura che il Governo intende fare costruire in Europa due cacciatorpediniere di mille tonnellate ognuna e della velocità di 34 nodi.

E' pure intenzione del Governo di rafforzare con due unità la flottiglia di cannoniere.

La Commissione tecnica, incaricata dell'acquisto, visiterà i principali cantieri europei, compresi gl'italiani.

Case operaie.

Il Governo sta trattando con una fortissima Casa estera la costruzione di un intero rione operaio, che occuperà una superficie di circa due chilometri quadrati sulla quale si costruiranno non meno di duecento case per le classi lavoratrici.

Pare che il Governo sia disposto a garantire alla Casa costruttrice l'interesse del 5 % sul capitale investito nella colossale impresa.

False voci allarmanti.

Nelle sfere ufficiali si smentisce recisamente la notizia accolta da alcuni giornali argentini che il Governo di Buenos Aires abbia sporto reclamo diplomatico per atti di giurisdizione compiuti dal Governo dell'Uruguay nel Banco Inglese.

Il Ministro degli Esteri mette in guardia l'opinione pubblica contro le voci allarmanti che sono poste in giro dai soliti pescatori in acque torbide.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati

Ampliamento 1º gruppo lavori (Pontassieve)
Impianto binario di carico e scarico diretto (Gioia del Colle)
Ampliamento scalo merci (Caldiero, Acquaviva delle Fonti)
Ampliamento e sistemazione (Ariano di Puglia, Saponara Bauso Molfetta)
Ampliamento F. V. (Alcamo Calatafimi.)

Gare di appalto a licitazione privata.

Impianto di un'asta di manovra verso Brindisi, e riordinamento e miglioramento dei binari pel deposito nella stazione di Tuturano, della linea Brindisi–Otranto. Importo del lavoro L. 12490. Seduta di aggiudicazione 19–6–1913.

Ampliamento del servizio Merci della stazione di Rosarno della linea Battipaglia–Reggio. Importo del lavoro L. 17.700. Seduta di aggiudicazione giorno 25–6–913.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri S. M il Re ricevette in privata udienza il giornalista tedesco Hans Barth, corrispondente del *Berliner Tagblatt*, che offrì al Sovrano una copia della *Cena delle Beffe* tradotta in tedesco.

VATICANO. — Ieri mattina, presso il Cardinale Lodovico Billot, Ponente della Causa di Beatificazione e Canonizzazione del ven. Giuliano Maunoir, Sacerdote professo della Compagnia di Gesù, si è tenuta la Congregazione dei Sacri Riti Antipreparatoria, nella quale dai Prelati Officiali e dai Consultori teologi della medesima, si è discusso il dubbio sopra l'eroismo delle virtù esercitate dal medesimo.

Le notizie false. — A proposito delle false notizie che di quando in quando giornali esteri pubblicano relativamente all'Italia (poco fa fu annunziato che Livorno era stata *completamente* distrutta, annientata, da un ciclone e che in altre città serpeggiava la peste bubbonica!!!) il *Movimento forestieri*, con un suo comunicato, richiama l'attenzione sulla questione tanto più che l'interrogazione dell'on. Montù non si potè svolgere per le vacanze prese dalla Camera.

Generalmente le notizie sono pubblicate in piena e perfetta malafede; ed in tal caso i giornali che hanno propalato la notizia si guardano bene dal pubblicare la smentita, la quale viene invece pubblicata da tutti gli altri giornali. Ed allora un po' perchè molto pubblico posando gli occhi sui giornali si ferma ai titoli, un po' anche perchè dinanzi ad un comunicato che smentisce, sorge spesso il dubbio che un qualche fondamento la notizia dovesse averlo o che la smentita possa essere interessata, ne deriva che la notizia falsa penetra per mezzo appunto della smentita in tutto un pubblico nuovo il quale non aveva letto affatto i giornali contro i quali si vuole insorgere.

Ed allora che cosa possono fare Governo, Enti privati contro questi denigratori abituali del nostro paese, fortunatamente rari, contro questi pennaiuoli che offendono con un così cattivo uso della loro coscienza la più nobile missione civile, quella del giornalismo?

Dinnanzi al ripetersi, a periodi fissi, e precisamente nei momenti nei quali il danno che può derivarne si manifesta maggiore, di propalazioni denigratrici dell'Italia, l'on. Montù domandava ai Ministri competenti se non sarebbe opportuno di ricercare nei rapporti con la classe stessa dei giornalisti e dei corrispondenti esteri e nei rapporti con le loro organizzazioni, tra le quali vanno annoverate alcune di eccezionale importanza il mezzo per prevenire tali pubblicazioni, per impedirle o, dove ciò non sia possibile, per denunziarle a mezzo degli stessi organismi giornalistici, nello stesso modo che merita di essere segnalata sempre l'opera dei moltissimi giornalisti esteri che si manifestano valorosi e preziosi amici nostri, ammiratori del nostro paese, propagandisti instancabili ed autorevoli delle bellezze del nostro paese, e delle virtù del nostro popolo.

E domandava anche se non riuscirebbe opportuno che una qualche lezione salutare venisse data a questi poco coscenziosi mestieranti ed a quei giornali che troppo facilmente aprono le loro colonne a tali comunicazioni con una azione giudiziaria di danni promossa nell'interesse collettivo sia dai Comuni, sia dagli Enti che si trovano lesi.

L'argomento è senza dubbio importante, ma è lecito dubitare della efficacia di qualunque mezzo legale o diplomatico. Si dovrebbe piuttosto fare opera incessante per mezzo dei sodalizi di Stampa dei vari paesi. Altrimenti a che servirebbero essi?

La morte dell'on. Federico Gattorno. — Alle 10.50 di ieri, nella propria dimora al viale Alberoni cessò di vivere l'on. Federico Gattorno.

Fino a pochi giorni fa, l'on. Gattorno partecipò con rara attività ai lavori parlamentari sebbene non in ottime condizioni di salute.

Ma una grave affezione cardiaca aggravata dal peso degli anni, minava l'esistenza del nobile e valoroso colonnello garibaldino che ieri esalava l'ultimo respiro.

Fino all'ultimo fu amorosamente assistito dalla consorte signora Amelia, dal cognato sig. Aloy, dalla cognata signora Elisa Aloy, dal generale Ricciotti Garibaldi che piangente ne raccolse l'ultimo respiro, dalla signora Costanza Garibaldi e dal fido segretario particolare prof. Gregori.

Appena sparsasi la notizia della morte dell'on. Gattorno, numerose personalità del mondo politico e del collegio di Rimini, rappresentato dal compianto deputato inviarono affettuosi telegrammi di condoglianze. Notato quello del Presidente della Camera, on. Marcora, diretto alla signora Amelia;

« La morte del mio vecchio amico e amatissimo commilitone Federico Gattorno, mi addolora profondamente. Con lui è scomparso una delle più nobili figure di patriota che ancora sopravvivevano dai tempi eroici del nostro Risorgimento e per i colleghi tutti e per me la memoria di lui rimarrà scolpita nel cuore con profondo rimpianto. A lei, desolata signora, e ai congiunti tutti in questa tristissima ora giungano le condoglianze della Camera dei Deputati e insieme l'espressione del mio personale e profondo cordoglio ».

F.to Pres. *Marcora*. »

L'on. A. Falcioni, Sottosegretario agli interni inviò il seguente telegramma: «Esprimo mio sincero, profondo cordoglio per perdita illustre patriota stimato collega ed ottimo amico on. Federico Gattorno».

I funerali del compianto on. Federico Gattorno avranno luogo, in forma ufficiale, giovedì alle 9.

I funerali della signora Bompiani. — Numerosi amici si sono recati ieri mattina a rendere un reverente affettuoso tributo alla memoria di Sofia van Matre vedova Bompiani, accompagnandone la salma al Cimitero evangelico del Testaccio.

La salma fu deposta nella tomba di famiglia che solo un anno e mezzo fa aveva accolto i resti mortali del marito Adriano Bompiani.

L'estinta era di nascita straniera, Cincinnati (Ohio) e di fervente fede valdese. Fino dai più giovani anni aveva da uno zio materno, il Gaiani, appreso ad amare l'Italia. Sposata nel 1874 ad un liberale che aveva combattuto con la legione romana a Vicenza e pagato con la persecuzione e l'esilio la sua opera intesa a liberare questa provincia dal governo pontificio per riunirla alla gran patria italiana, essa destinò il suo coltissimo ingegno a scrivere numerose corrispondenze sulle riviste americane mettendo in buona luce le questioni nostrane.

Scrisse anche due opere pregevoli: una storia dei Valdesi e una biografia dei primi grandi esploratori italiani in Africa.

Le nostre vive condoglianze alla famiglia Bompiani.

Per gli studenti d'Architettura. — La R. Accademia di S. Luca, ha bandito il concorso *Giorgio Lane*, ad una borsa di studio di L. 900 per un triennio; tra i giovani italiani studenti di architettura residenti a Roma che hanno compiuto i 18 anni e non superato i 25. Tempo utile per le domande, fino al 10 Luglio. Per il programma rivolgersi all'Accademia medesima.

Comitato « Pro Castelli Romani ». — Ieri nel pomeriggio in Campidoglio si tenne l'assemblea generale dell'Associazione permanente « Pro Castelli Romani ».

Erano presenti, oltre agli onorevole Ferri, Valenzani e Veroni, il deputato provinciale Vesci, il Consigliere Provinciale cav. Picarelli, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale per il Movimento dei Forestieri ed i rappresentanti di moltissimi comuni del Lazio, del Touring e dell'Associazione Artistica Internazionale.

L'ordine del giorno recava fra l'altro l'importantissimo argomento del progetto di Acquedotto Laziale; però l'assemblea, dopo breve discussione, in considerazione che il progettista ing. Frigerio era assente, deliberò di rimandare la trattazione del complesso problema ad una prossima Assemblea generale da convocarsi prima della fine del corrente mese.

L'assemblea quindi venne intrattenuta dall'avv. Fabrizi, assessore del Comune di Genzano, sulla lunga e spinosa questione dell'Acqua delle « Facciate » di Nemi, da portarsi a Genzano ed Ariccia e si deliberò di trattare l'argomento nella prossima riunione, alla quale si pregherà d'intervenire il Sindaco di Nemi, ieri assente.

Inoltre l'assemblea deliberò di sollecitare ed insistere presso la Società delle Tramvie dei Castelli per un servizio merci e di grosso bagaglio limitato, almeno per ora, alla stagione di villeggiatura, e diede mandato all'on. Ferri d'interessare il Ministero delle Finanze alla sollecita risoluzione del lamentato inconveniente delle soste per lo sdaziamento alla cinta di Roma.

A tutti gli intervenuti vennero distribuite dal cav. Picarelli due ottime pubblicazioni « Monti, Laghi, Marine del Lazio » e « Le Acque salutari d'Italia » edite per cura dell'Associazione per il Movimento dei Forestieri e diffuse gratuitamente a scopo di propaganda dall'Associazione stessa in 10.000 esemplari.

Nella famiglia giornalistica. — L'avv. Domenico Ulderico Marini, dir. dell'*Eco del Pontificato* – gazzetta del clero – si è unito in matrimonio con la gentile signorina Jole Fiteeca. Celebrò il matrimonio religioso alla chiesa delle Stimmate mons. Grasselli e furono testimoni: per lo sposo, il conte G. B. Pecci e il comm. C. Marini: per la sposa, l'avv. cav. Scatena e il notaio sig. Castellini.

Vobis quoque le nostre felicitazioni e lieti auguri, senza molti aggettivi ed avverbi.

Lo sciopero non si farà! — Ieri mattina, alle nove, lo stato magg. del proletariato, e cioè Sabbatini, Parpagnoli, Croce, Papini, Lodoli per la Feder. dei lavoratori del libro, Bianchi, segr. della Lega dei vetturini, Sottovia, della sezione socialista sindacalista, Croce per l'Unione emancipatrice dei muratori, Sardelli, dei tramvieri municipali, Verdecchi della Lega degli infermieri, ed altri componenti il Consiglio generale si riunirono alla Camera del Lavoro, per discutere e decidere intorno al contegno da tenere di fronte alle provocazioni della borghesia, spallegiata dal militarismo, rafforzata dalla magistratura, protetta. ecc.

Gli onorevoli dirigenti il movimento proletario si adunarono in una sala del secondo piano dello stabile il cui affitto è pagato col concorso del Municipio di Roma, e, dopo aver dicusso lungamente, stabilì di attenersi agli ordini che sarebbero venuti dalla Camera del Lavoro e dall'Unione sindacale di Milano, dopo il comizio che era colà fissato per le ore 14.

Indi Sabbatini comunicò un ordine del giorno votato in tal senso dai rappresntanti della Federazione dei Lavoratori del libro, e del medesimo parere si mostrarono tutti i presenti, e cioè Salvati e Fumagalli per le classi edili, Perrella, per gli *chauffeurs*, Lodoli e Torelli per i tipografi, Campolunghi per gli abbozzatori scultori, Sardelli per i tramvieri e Verdecchi per gli infermieri.

Quest'ultimo tentò di profittare dell'occasione, e propose di indire, per questa mattina, un comizio per trattare la questione ospitaliera; ma non trovò seguito.

Iersera alle 18 si adunò nuovamente il Consiglio generale delle Leghe, il quale, avuta comunicazione da Milano della cessazione prese atto e votò un ordine del giorno per protestare ancora una volta contro l'opera *czaresca* della magistratura e la *nefasta* violenza della polizia. E così tutto è finito!

La premiazione alla Scuola E. F. Fusinato. — Domenica 22 corr., alle 17, nei locali della Scuola superiore femminile « Erminia Fuà Fusinato » in via Nazionale 157, avrà luogo la distribuzione dei premi alle alunne che più si segnalarono per profitto e condotta durante il decorso anno scolastico 1911–12, nonchè un saggio offerto dagli alunni del corso infantile ed elementare annesso alla scuola medesima.

Un nuovo sistema di telefono. — Il rappresentante della compagnia Marconi, in Roma, marchese Solari, alle 17 di ieri, eseguì nella sede dell'Ufficio in via del Collegio Romano, 15, presenti molte autorità, un esperimento pratico del nuovo commutatore automatico sistema *Betulander* che riuscì ottimamente.

In seguito agli ultimi perfezionamenti apportati dal Marconi al servizio radiotelegrafico transoceanico è ormai dimostrato che la telegrafia senza fili avrà la più larga applicazione nelle comunicazioni a grande distanza.

E il miglior modo di dare a tale servizio uno sviluppo corrispondente alla grande utilità che esso presenta, è quello di ottenere un collegamento rapido semplice e sicuro, tra le stazioni radiotelegrafiche per lo più costiere, coi grandi centri di comunicazione e d'affari e a tale riguardo il Marconi, dopo maturi studi, ha riconosciuto che il metodo più pratico da impiegare è il telefono con fili.

E il Marconi ha stabilito di profittare della grande organizzazione internazionale della sua Compagnia per dedicarsi allo sviluppo e al perfezionamento del servizio telefonico pubblico.

Tra i vari sistemi telefonici, quello che meglio si presta per un servizio combinato colla radiotelegrafia è il sistema automatico a motivo della rapidità e segretezza assoluta delle comunicazioni.

Fra i vari tipi esistenti, il Marconi ha adottato il tipo *Betulander* il quale è stato prescelto dal Governo svedese (che in telefonia ha la più larga esperienza) perchè il più recente e il più pratico. E Guglielmo Marconi si propone di fare larghe applicazioni specialmente in Italia — ove ha anche in animo di impiantare una fabbrica all'uopo — dopo che il Governo avrà data la sua approvazione al sistema.

Intervennero all'importanti esperienze il generale Orefice, il comm. Sabatini, l'ing. Giorgi, il prof. Ascoli, il comm. Luigi Luiggi, il Gr. Uff. Page B., il comm. ing. Respighi, il comm. Contarini, ministro plenipotenziario il comm. Duran, direttore generale dei telegrafi e telefoni, il cav. ing. Prato, il comm. Angelini, il cav. ing. Magagnini, il comm. Brunelli, il comm. Rossi, l'ing. Frattola, delle Ferrovie di Stato, il comm. ing. Zanni, il capitano Bardeloni dell'Istituto Radiotelegrafico, il cap. Motta, l'on. avv. Monti-Guarneri, il comm. De Benedetti e tanti altri.

Fece gli onori di casa, con grande signorilità, il marchese Solari, coadiuvato dai sigg. ing. Benelli, ing. Ferroni-Frati, comm. Cazzolini, Prudenti e dr. Tempera. Agli invitati fu servito un sontuoso rinfresco.

Gli esami nelle scuole elementari. — Con apposito manifesto il sindaco rende noto che gli esami di maturità nelle scuole elementari cominceranno il 30 corrente.

Per l'anniversario della fondazione dei Bersaglieri. — Nella ricorrenza del 77º anniversario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri, oggi nella caserma di S. Francesco a Ripa avranno luogo i consueti festeggiamenti: rivista del reggimento, esercizi collettivi ed individuali di ginnastica, giuochi, salti, corse, ecc.

Alle 17, nella sala mensa vi sarà banchetto di sottufficiali, con intervento di rappresentati di tutte le altre armi.

Questa sera nel vasto cortile, riccamente illuminato, si terranno conferenze di veterani ed ufficiali.

— La Società ex Bersaglieri A. La Marmora festeggiegà il 77º anniversario della fondazione del Corpo, recandosi sul Gianicolo a deporre una corona di alloro sul busto di Alessandro Lamarmora.

Domenica prossima, 22 corr., i soci si recheranno, accompagnati dalle famiglie, ad Albano Laziale dove si sono dati convegno i bersaglieri del Lazio, e ivi avrà luogo un fraterno banchetto.

Una riunione sportiva all'Acqua Acetosa. — Domenica 29 giugno ad iniziativa della « Rari Nantes Ostia » avrà luogo una grande festa sportiva all'Acqua Acetosa e una gara detta « Conca d'oro ».

Per tale manifestazione numerosi sono i premi pervenuti, fra i quali una medaglia grande d'oro del Ministero della Guerra, due medaglie d'oro del giornale *La Tribuna*, medaglie d'argento dei Ministeri Istruzione e Marina, ecc. ecc.

Una simpatica cerimonia nell'Agro. — L'ing. Francesco Ceribelli è un benemerito dell'agricoltura e dell'istruzione popolare.

Infatti egli ha bonificato tre grandi sue tenute, una detta di *Grotta Perfetta* presso San Paolo, l'altra del *Pino* sulla Cassia vicino alla Storta e la terza chiamata *Acquacetosa* sulla Laurentina, dove ha riportato a nuova vita l'acqua alcalina tanto famosa qualche secolo fa.

Il cav. Ceribelli, coadiuvato con intelligente amore da suo figlio Antonio, non si è contentato solo di coltivare e risanare il terreno; ma ha voluto dirozzare e ingentilire i suoi coloni, istituendo in ciascuna delle sue tre nominate tenute una scuola diretta da brave e zelanti maestre che vivono sul luogo.

Queste tre scuole rurali sono assai frequentate e danno eccellenti risultati.

Domenica scorsa a Grotta Perfetta ha avuto luogo la premiazione per gli alunni delle medesime. La festa è riuscita benissimo, allietata da uno splendido sole. Gli alunni e le alunne hanno recitato poesie e dialoghi. La giovane maestra della scuola della tenuta di Grotta Perfetta, sign.na Olga Lacchè, ha pronunciato un bel discorso e quindi sono stati distribuiti i premi consistenti in molti orologi e in vestiari.

La scolaresca ha poi cantato l'Inno a Tripoli, fra il generale entusiasmo.

Da ultimo è stata offerta una merenda. I numerosi invitati — tra cui il principe Aldobrandini, il prof. Pasquali, gli avv. Cancani, Magroni, ecc., hanno vivamente applaudito all'opera civile del Ceribelli.

Il Banchetto della Lega Navale. — Per onorare i delegati della Sezione di Roma intervenuti al recente Congresso di Palermo, e per festeggiare la meritata onorificenza concessa dal Re al presidente della Sezione, comandante comm. Gaetano Limo, un gruppo di Soci si è fatto iniziatore di un banchetto che avrà luogo in un salone riservato del *Restaurant Apollo*, la sera di sabato 28 corr. ad ore 8½ pom. Tutti i soci della Lega Navale possono intervenirvi con le loro signore, ritirando l'apposita tessera da oggi fino al 25 corr. alla sede della Sezione di Roma, via della Vite n. 11 (dalle 10-13 e dalle 15 alle 18).

Comitato italo-spagnuolo. — Ieri l'altro sera, nella sede dell'associazione Nazionale per il movimento dei forestieri, si riunì il Consiglio direttivo di questo comitato.

L'on. Schanzer presiedeva e presenti erano il pres. del Comitato esecutivo on. Di Frasso, i consiglieri on. Toscanelli, Montù, Artom e Guglielmi, il comm. Tittoni, i sig. Villapiana, Pacheco, Serra, Anasagasti, Bacci, Cremonesi, Picarelli, segretari Turchi e Mattei.

L'on. Toscanelli, presid. della Commissione storico-letteraria, propose la fondazione di una rivista in lingua italiana, e spagnuola, sotto la direzione del prof. Bacci, un ufficio di traduzione sotto la direzione del prof. Pacheco e un corso di conferenze.

L'on. Artom, presidente della Commissione economica, parlò di intensificare la propaganda commerciale per ravvivare gli scambi tra le due nazioni, propose di istituire due sotto-comitati a Genova e Milano, ed espose alcune idee preliminari per evitare, nell'accordo tra i produttori agricoli delle due nazioni, la concorrenza, specie della repubblica Argentina.

L'on. Guglielmi, presidente della commissione per la propaganda ed il turismo, propose di organizzare gite in Spagna.

L'on. Di Frasso, infine, tra l'unanime approvazione propose di costituire finanziariamente il Comitato che va acquistando una sfera d'azione sempre maggiore nell'utilità reciproca dei due paesi.

Tra le vette del Gran Sasso. — Il Comitato organizzatore di questa grande manifestazione turistica composta dai rappresentant della *Sezione di Roma del Club Alpino Italiano*, della *Delegazione Romana del Touring Club Italiano*, e dell'*Associazione Abruzzese Molisana*, ha definitivamente tracciato il programma di questa splendida gita che dal 17 al 20 luglio darà agio ai partecipanti di passare qualche giorno in piena montagna, presso le vette più alte e più pittoresche degli Appennini, fra panorami superbi nella loro bellezza, in una semplicità di vita, che costituirà una parentesi di pura e sana poesia che li strapperà dalla vita tranquilla della città, ritemprando loro, con il corpo, lo spirito, nell'aria ossigenata e nella pace dei monti.

Il programma è quanto di più bello poteva tracciarsi e a dir vero ad ottenere ciò, non poco ha giovato l'entusiasmo con il quale l'idea è stata accolta dalle città di Aquila e di Teramo che hanno subito costituito dei comitati composti dalle più alte personalità cittadine, desiderose di accogliere i gitanti con la tradizionale ed illimitata ospitalità delle quali si onorano quelle nobili popolazioni.

E mentre Aquila e Teramo preparano ai gitanti festeggiamenti grandiosi, altri ne organizzano tutti i comuni attraverso i quali passerà la comitiva.

Da Aquila al Gran Sasso, dal Gran Sasso a Teramo, un fervore di entusiasmo accompagnerà i gitanti nel loro pellegrinaggio attraverso gli splendori dell'Appennino.

Perchè gli alpinisti provetti possano anch'essi avere le loro emozioni compiendo marcie ed escursioni un po' più ardue e perchè alla gita possano partecipare anche i non eccessivamente allenati alla montagna i gitanti saranno divisi in due categorie: alpinisti ed escursionisti.

I primi si porteranno in una sola tappa a piedi fin presso le vette; i secondi giungeranno in automobile sino a Castel Del Monte, sì che potranno raggiungere le ultime balze del Gran Sasso, in poche ore di piacevole escursione.

Tanto gli escursionisti, quanto gli alpinisti partiranno però insieme da Roma il 17 Luglio alle sei del mattino, dalla stazione di Termini, con treno speciale e giungeranno ad Aquila alle 12.

Ad Aquila, ove superbe accoglienze li attendono, i gitanti si tratterranno il primo giorno e pernotteranno.

Il 18 Luglio alle tre del mattino gli alpinisti lasceranno la città ed in vettura si recheranno ad Assergi per iniziare l'ascesa fino al Campo Pericoli, ove troveranno il loro primo accampamento.

Lo stesso giorno gli escursionisti suddivisi in due squadre lasceranno Aquila in automobile, raggiungendo Castel del Monte e dopo un solenne ricevimento offerto loro dal Comune si recheranno a Campo Imperatore, ove pernotteranno sotto le tende.

Il 19 Luglio, mentre gli alpinisti faranno varie escursioni sul Gran Sasso, gli escursionisti si recheranno al Campo Pericoli e lì si accamperanno, unendosi agli alpinisti. Da questo momento tutti i gitanti si uniranno in una carovana sola.

Il 20 luglio, si prenderà la via del ritorno per Teramo. Per declivi incantevoli, i gitanti giungeranno a piedi fino ad Isola del Gran Sasso e qui, mentre una parte della comitiva si recherà direttamente a Teramo in automobile, un'altra visiterà Castelli, per poi raggiungere in automobile Teramo.

A Teramo attenderanno i gitanti entusiastiche accoglienze e ricevimenti solenni che dimostreranno ancora una volta quanto sia grande l'ospitalità della nobile e gentil gente d'Abruzzo.

Al mattino del 21, dopo quattro giorni trascorsi tra la solitudine delle vette, i gitanti saranno di nuovo a Roma, ove li trasporterà un altro treno speciale.

Il prezzo del pane. — Ecco la tariffa officiosa del pane per la 2ª quindicina di giugno 1913:

Importo di Q.li 4.50 di farina, della marca 2, a lire 41 il quintale	L. 184.50
Spese di panificazione	» 62 —
Totale	L. 246.50

Produzione di kg. 540 (rend.to del 20 %); quindi: L. 246.50 : 540 — 0.45. per il pane di 1ª qual., di uso comune, in pezzi di qualunque forma da grammi 300 a 500.

Altre case sgombrate. — Il delegato Pescatore, del comm. di Magnanapoli, ieri fece sgombrare lo stabile segnato col n. 60, essendosi in esso manifestato un crepaccio che ha destato le più vive apprensioni da parte dell'Ufficio tecnico municipale.

— Anche nello stabile in piazza della Regina 176, di proprietà dell'Impresa Fondiaria, ove trovansi 147 famiglie, in questi giorni scorsi si verificarono gravi lesioni. Fu avvertito il commissariato di Porta Pia, che a sua volta informò l'Ufficio municipale.

Dopo una verifica accurata, gl'ingegneri municipali ordinarono immediate riparazioni e puntellamenti. Finora non è stato ordinato lo sgombro degli inquilini.

A Villa Ludovisi. — Via Piemonte 63 int. 1 presso distinta famiglia si affitta camera da letto e salotto bene arredati, luce elettrica, gas, senza bambini in casa. L. 90 mensili. Visibile dalle 10 alle 17.

VENDITA DI UN VILLINO fuor di porta S. Giovanni.

E' di recente costruzione ed è disposto all'interno con criterio pratico e signorile nel tempo stesso. Prezzo conveniente. — Facilitazione pagamento.

Per indicazioni rivolgersi all'*Amministrazione del « Popolo Romano »*.

CEDESI AUTOMOBILE FIAT-12 H P. — quasi nuova. Per le trattative rivolgersi; *Garage Fiat* Via Calabria 6.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO

G. BORGHESE fotografo
Corso Vitt. Em. 178-bis (Giardino della Cancelleria)
6 ritratti L. 1,50 in più. Specialista per bambini.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio di una donna. — L'altra notte alle 0.40 circa tornarono nella loro abitazione, in via S. Maria Maggiore 52, i coniugi Lucia Persini di a. 32 ed Alessio Giammarco di a 40. Avendo però il marito insistito per uscire di nuovo di casa, per recarsi al caffè, dove gli amici lo attendevano, ciò che poi fece, malgrado i rimproveri della moglie questa presa dallo sconforto ingoiò tre pasticche di sublimato disciolte in un bicchiere d'acqua.

Al Policlinico dove poco dopo dovè recarsi, fu trattenuta in osservazione, con giudizio riservato.

Pregiudicato prepotente. — Il pregiudicato Antonio Gemelli, ieri mattina verso le 8.30 si presentò al Sanatorio Umberto I, di dove era uscito qualche tempo prima, pretendendo di esservi ammesso trovando forse comodo soggiorno il restarvi. Essendogli ciò naturalmente stato rifiutato, il Gemelli dette in escandescenze, frantumando con un pugno la vetrina della porta d'ingresso tanto che si produsse ferite guaribili in 7 giorni e ribellandosi agli agenti di P.S. del Commissariato del Celio, i quali cercavano di persuaderlo ad ubbidire e ad uscire, onde il furioso e prepotente pregiudicato è stato dichiarato in arresto.

E' stato arrestato ieri mattina verso le ore 9 in via Napoli, tal Enrico Proietti di a. 15 ab. in via Portuense 33 riconosciuto colpevole di avere, l'11 corr. truffato in via Nazionale una bicicletta in danno del garzone macellaio Cacimillo Del Monte di a. 14 ab. in via dell'Olmata 24.

Insieme con il Proietti è stato tratto in arresto per complicità nella truffa suddetta Luigi Maggi, di a. 15 ab. in via S. Maria in Monticelli, 14.

I due truffaldini, condotti al Commissariato di Magnanapoli, sono stati interrogati dal delegato Pescatori che ha disposto indagini per il ricupero della refurtiva.

Perche' sofferente di gotta il commesso Antonio Lepri di a. 40 nella propria abitazione in via dei Gracchi 56, alle ore 23 di ieri l'altro, ingoiò una forte dose di morfina. All'ospedale di S. Spirito fu emesso giudizio riservato sulla sua guarigione.

Avvelenamento di ragazzi in una scuola. — Il ragazzo Antonio Letizi di a. 13 alunno della scuola comunale *Ruggero Bonghi*, ieri mattina prima di recarsi alle lezioni ricevette da sua madre Emilia Riccardi, per la colazione, una ciambella di fichi secchi, ed il ragazzo giunto a scuola generosamente distribuì tra alcuni suoi compagni la ciambella. Se non che tutti coloro che ne avevano mangiato furono assaliti da atroci dolori ed accompagnati dai bidelli Egidio Branciani e Venanzio Marinucci, all'ospedale di S. Giovanni, dove ricevettero le cure del caso.

Gli avvelenati oltre il Letizi, sono Giuseppe Cucci,

di a. 13, ab. in via Labicana 47, Giovanni De Paolis di a. 13, ab. in via S. Giovanni, 87, Giuseppe Sacchetti di a. 14 ab. in via Mecenate 27, Umberto Aglione di a. 11, ab. in via Domenichino, 5 e Romeo Quaresima di a. 13 ab. in via Modena.

Cade per le scale. — Cesare Annibali di a. 25 ab. in v. Porta Angelica 18, ieri alle 17, mentre lavorava per conto di Romeo De Sisto, in via Federico Cesi 44, cadde da una scala riportando delle contusioni. All'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Vetturino disgraziato. — Il vetturino Guerriero Fiorenti, di a. 46 ab. in via Aurelia, 131, ieri alle 19,50, mentre transitava in piazza Libertà, cadde dalla vettura ferendosi al capo e riportando lieve commozione cerebrale.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Bastonata dall'amante. — L'artista di canto Maria Spina, di a. 24, ab. in via dei Serpenti, 72, ieri sera alle 23,30 nella propria abitazione fu percossa con un bastone dall'amante Alfredo Ricci di a. 52, ab. in via Palermo 67. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicata guaribile in g. 12.

Esalazioni venefiche. — Ieri alle 18, gli operai Cesare Mecucci di a. 27, e Filippo Casicci di a. 45, nel magazzino Bucci in piazza Campitelli mentre vuotavano un bidone di benzina furono presi da gravi sintomi di avvelenamento. Alla Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio.

Dispiaceri di famiglia. — Enrico Alviani di a. 19 ab. in Piazza Campani 6, verso le 22,45 per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Beve della varecchina. — Ida D'Andrei di a. 22 ab. in via del Priorato 38, ieri alle 23,30 per motivi che non volle palesare tentò suicidarsi ingoiando della varecchina.

Alla consolazione fu trattenuta in osservazione.

Teppisti messi a dovere. — Iersera alle 21,45, al viale Principessa Margherita, presso il tempio di Minerva una comitiva di teppisti incontrarono la ragazza Emilia Castorini di a. 28 ab. in via Panico,61. I teppisti l'infastidirono e la schiaffeggiarono, la Castorini estratto il coltello ferì Amedeo Borelli di an. 16 ab. in piazza Campani 6. Trasportato il ferito all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

La feritrice fu arrestata.

Tragica gita in barca. — Ieri alle 16.15 Alfredo Bastelli di a. 22, ab. il vicolo Vecchiarelli 11, Cesare Coppi di a. 23 ab. in via della Penitenza 24, Giovanni Cerosa di a. 29 ed Amelio Frattali di a. 14 ab. in via S. Maria in Monticelli, noleggiarono a Ponte Umberto una barca dal barcaiuolo Vincenzo Monti e si avviarono verso il Ponte Cavour per prendere un bagno nel Tevere. Il Bastelli il Coppi ed il Cerasa si tuffarono, poco dopo nel risalire in barca questa si capovolse e l'Amelio Frattali cadde in acqua. Mal pratico del nuoto sparì nei gorghi del Tevere. Accorsi i barcaiuoli degli asfittici per quante ricerche facessero non riuscirono a rintracciare il corpo dello sventurato.

Cadavere ripescato. — Ieri alle 18 sotto il Ponte Palatino, il custode della Morgue, estrasse dalle acque del Tevere il cadavere di uno sconosciuto, dell'apparente età di a. 35, vestito decentemente. In tasca gli si rinvennero lire 30, un mazzo di chiavi ed unindirizzo della dattilografa signora Maria Aimis ab. in via Lazio 26. Avvertita dal l'ufficio di P. S. del Castro Pretorio, la signora Aimis, riconobbe nel cadavere, Domenico Vetoli di a. 35 ab. in via Lazio 26, allontanatosi da casa dal 14 corr. mese.

L'attività delle Guardie municipali. — Il Corpo delle guardie municipali ha compiuto nel mese di Maggio 1903 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli	N.	81
Denuncie per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubbriachezza, maltrattamenso animali e per altri titoli	»	363
Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre	»	154
a carrettieri perchè seduti su carri carichi	»	351
per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti	»	328
per cani senza museruola o non denunciati	»	253
per pesi e bilancie non bollate	»	108
per fanali non accesi alle vetture di notte	»	455
per carta troppo pesante nella vendita di derrate	»	11
per titoli diversi	»	5287
Avvertimenti	»	111
Malati condotti agli osp. e altri soccorsi	»	302
Cani accalappiati	»	218
Cooperazione nell'estinzione d'incendi agli agenti di P. S.	»	7
Vetture indecenti tolte dalla circolaz.	»	6
Oggetti rinvenuti e consegnati all'Uff. 7°	»	40
Operazioni per conto delle Delegazioni municipali: Informazioni	»	6912
Accertamenti, verifiche, ecc.	»	1717
Totale	N.	16704

— Agenti che durante il mese riportarono ferite o lesioni per ragioni di servizio N. 8.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 19 Giugno 1913 — La 3ª Custodia vende gli ori arretrati 1912 (Minghetti).

La 1ª Custodia vende i fagotti 22 giugno 1912.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare fra Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo, la Cina e il Giappone

da Genova da Napoli

Prinzess Alice 26 Giugno - 27 Giugno

Lutzow 10 Luglio - 11 Luglio

Genova, Napoli, Porto Said, Suez, Aden Colombo, Australia

Roon 15 Luglio - 16 Luglio

Zieten 12 Agosto - 13 Agosto

e ritorno per Genova, l'Algeria, Gibilterra, Southampton, Anversa, Bremen e Amburgo.

Indirizzarsi a:

ROMA - Norddeutscher Lloyd, Bremen

Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-56

Genova: Leopold Fratelli, Via Garibaldi 5 — *Firenze*: Norddeutscher Lloyd, Passage Bureau S. C. Ebardt, 17 via Tornabuoni — *Milano*: Gio Corr Meiss, Via S. Marco e Galleria V. E. — *Napoli*: Norddeutscher Lloyd Bremen, Via Agostino Depretis 49-51 — *Palermo*: Angelo Tagliavia, Corso V. E. 6-7.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — La Compagnia Talli dà stasera una novità che è attesa col più vivo interesse: il dramma in 4 atti di Pierre Frondaie (dal romanzo di Claudio Farrère) *L'uomo che assassinò.*

Argentina. — La drammatica Compagnia di Roma ha iniziato ieri sera col *Cirano di Bergerac* assai felicemente il corso delle sue rappresentazioni. L'interpretazione fu lodevolissima. Il Ninchi nella parte del protagonista ebbe momenti di grande efficacia drammatica. Ottima *Rossana* fu la Scotto, che ha ormai conquistato un posto invidiabile nel campo dell'arte. Benissimo il Delfini, il Perrone, lo Spano, il Bisi e tutti gli altri. Gli applausi del pubblico numeroso e scelto furono calorosissimi.

— Stasera l'*Aigrette.*

Apollo. — Veramente inarrivabile è l'esecuzione che del tango argentino e della danza dell'orso danno Pierino ed Anita Fusebenk lo dimostra il fatto che anche ieri furono chiamati ripetutamente alla ribalta e dovettero bissare il tango,

Continua il successo della diva Jvonne, della pantomima indiana dei Faraboni e degli altri numeri.

— Questa sera il programma si ripete.

Adriano. — *Er genero,* la nuova commedia di Nino Flari e Corrado Colombo, ebbe ieri sera liete accoglienze. E' un lavoro tenue, ma bene impostato e pieno di sana comicità, che balza netta dai casi disgraziati di un tale che ha sposato per amor della dote una vecchia ritellona.

L'interpretazione fu lodevolissima specialmente da parte della Trucchi, della D'Auria, del Gandussi e del Bocci.

Seguì la brillantissima *Socera* coi consueti applausi alla Trucchi che nella parte della protagonista fu di una irresistibile comicità.

— Stasera lo stesso spettacolo si replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *L'aigrette*, ore 21.

Nazionale. — *L'uomo che assassinò*, ore 21.

Quirino. — Spettacolo d'attrazione dalle 17 alle 23.

Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.

Adriano. — *Er genero, La socera*, ore 21.

Manzoni. — Spettacolo d'attrazione dalle 17 alle 23.

Metastasio. — Compagnia napoletana — Spettacoli continuati, dalle 17 in poi.

Sala Umberto. — Spettacoli drammatici a sezioni, ore 18.30, 19.30, 21, 22, 23.

Acquario Romano. —Spettacolo variato, dalle 17 alle 23.

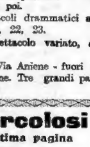
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 17.

Tisi-Tubercolosi

Vedi avviso in ultima pagina

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **vero** FERRO-CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle malfatte e spesso nocive imitazioni.



Domandate sempre

FERRO-CHINA-BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca

" SORGENTE ANGELICA "

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Commemorato dal sen. Garavetti il defunto deputato Gattorno, associandosi pel Governo il Ministro on. Facta, si discusse il dis. di legge « disposizioni a favore di vari istituti d'istruzione ».

Parlarono il sen. Volterra, il rel. on. Colombo ed il Ministro on. Credaro, dopo di che il progetto venne approvato.

Dopo breve discussione si approvarono varie leggine fra cui quella per la « Cassa invalidi della Rª Marina » e per « La marina libera ».

Fu approvato, in seguito, dopo brevi parole del relatore sen. Bettoni e del Ministro on. Tedesco, il consuntivo 1910-11.

Dietro semplice lettura si accolsero le modifiche arrecate dalla Camera al testo unico della Legge elettorale politica, e si approvarono altre leggine.

Oggi riunione degli uffici alle 14, seduta pubblica alle 15.

Camera dei Deputati

E' morto a Roma l'on. **Federico Gattorno**, uno dei superstiti più valorosi delle campagne garibaldine.

Gattorno seguì infatti il Duce in tutte le sue campagne dal 1859 al 1870, come ufficiale di cavalleria, raggiungendo il grado di colonnello.

Eletto deputato di Rimini nel 1897 (Leg XX) conservò il mandato consecutivamente sino ad oggi. (Vedi *Cronaca*).

Il generale Ameglio ricevuto dai Ministri

Ieri il generale Ameglio fu ricevuto in lunga udienza da S. E. il Pres. del Consiglio on. Giolitti.

Il generale fu pure ricevuto dai Ministri delle Finanze e del Tesoro on. Facta e Tedesco.

Il gen. Ameglio rese conto ai Ministri del funzionamento dei servizi civili nelle isole occupate, in quanto detti servizi dipendono dai Dicasteri competenti.

***

Anche nella giornata di ieri si recarono all'*hôtel Continentale* a rendere omaggio al gen. Ameglio molti personaggi, tra i quali notammo il gen. Orefice, il comandante Roncagli, il gen. sen. Santini, il prof. Curatulo, l'on. Montù e molte signore americane.

Innumerevoli i telegrammi giunti da ogni parte d'Italia.

Al gen. Ameglio furono inviati pure graziosi mazzi di fiori e molti libri con dediche entusiastiche.

***

Alle 19 di ieri, il generale Giovanni Ameglio si recò a far visita all'on. Marchese Cappelli, al Palazzo Torlonia, in via Bocca di Leone.

Croce Rossa Italiana

◆ (S) **Brindisi**, 17. Oggi è rimpatriata da Vallona la Croce Rossa italiana avendo finito la sua missione.

Ministero Interno.

ASSISTENZA E TUTELA DI MINORENNI

S. E. Giolitti con circolare ai Prefetti richiama le amministrazioni degli Ospizi, le congregazioni di Carità e le commissioni prov. di beneficenza all'osservanza degli obblighi loro imposti nei riguardi dell'assistenza ai minorenni ed in ispecie dell'esatto adempimento dell'obbligo delle denunzie dei minorenni dimessi da parte degli ospizi.

Più volte il Ministero ha sollecitato l'attenzione delle autorità competenti sul grave argomento, ed ha impartito speciali disposizioni.

Tuttavia si è rilevato e la Commissione di statistica e legislazione ha emesso recente voto in proposito - come le amministrazioni degli ospizi non abbiano in genere compresa l'estensione e l'altissima importanza del compito loro assegnato nei riguardi dei minorenni affidati alle loro cure e come l'azione da esse spiegata in proposito non sia stata a sufficienza controllata ed eventualmente in modo opportuno integrata. Sopratutto molte di dette amministrazioni non hanno tenuto presente che per i fanciulli ricoverati devono non soltanto provvedere alla assistenza materiale e morale, ma anche esercitare, nei casi previsti dall'art. 262 del codice civile, la tutela legale loro commessa dall'articolo medesimo.

Siccome poi tale tutela viene naturalmente a cessare con la dimissione dei minorenni, occorre che di quest'ultima sia data notizia alle autorità competenti, perchè si proceda alla cosptituzione di una regolare tutela, secondo le norme comuni, in sostituzione di quella cessata.

D'altra parte, potendo i dimessi avere bisogno di ulteriore assistenza, anche sotto questo riguardo, dell'avvenuto allontanamento dagli ospizi conviene abbiano comunicazione gli enti che per legge sono specialmente investiti dell'obbligo di provvedere in proposito

S. E. dispone quindi che i prefetti invitino gli ospizi delle rispettive provincie all'osservanza delle disposizioni cui si richiama la circolare ministeriale.

EDUCAZIONE IGIENICA POPOLARE

Con recente circolare a firma di S.E. Falcioni si segnala ai Prefetti del Regno il contributo che l'associazione nazionale dei medici condotti intende alla educazione igienica del popolo la quale costituisce uno dei più validi mezzi di difesa contro le malattie in genere, ed infettive e professionali in ispecie.

« E', infatti, intendimento dell'associazione di intensificare l'azione sua di propaganda igienica in mezzo al popolo mediante pubblicazioni e conferenze pubbliche e, specialmente, mediante lezioni nelle scuole. Che' se, al fine di educare le moltituduini ai concetti fondamentali che ispirano le nostre leggi sanitarie e persuaderle a dare alle disposizioni delle leggi stesse quell'attiva e cosciente obbedienza dalla quale prima e sovratutto esse attendono ed attingono forza e valore, utile ed efficace è divulgare fra gli adulti le nozioni più necessarie intorno alle malattie di carattere sociale e ai mezzi di difesa, di gran lunga più utile ed efficace è l'azione nello stesso senso spiegata presso i fanciulli.

«E', così, particolarmente fra i fanciulli delle scuole che l'associazione nazionale dei medici condotti intende, con illuminato criterio, sia rivolta ed indirizzata l'opera di propaganda igienica, cui invita ed incita i sanitari che la compongono, affidando loro un compito altamente civile e grandemente importante»

La circolare conclude esortando le autorità, nell'ambito delle rispettive competenze, a portare il loro ausilio a questa lodevole opera

Ministero Esteri

NUOVO AMBASCIATORE DEGLI STATI UNITI

◆ (S) WASHINGTON, 17. Il Presidente della Confederazione Wilson ha proposto il dottor Thomas Nelson Page, della Virginia, c me Ambasciatore degli Stati Uniti presso S. M. il Re d'Italia.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri si adunò, sotto la presidenza dell'on. De Vito la Commissione per l'equo trattamento del personale addetto ai pubblici servizi di trasporti istituita con la legge 14 luglio 1912.

Erano presenti i Commissari Manganella, Montemartini, Giuffrida, Boschi, Baldini, Mazza, Bernardi.

La Commissione ha preso atto dei regolamenti approvati dal Consiglio di Stato e registrati dalla Corte dei Conti.

Dopo stabilito che continuerà ad adunarsi anche durante le vacanze estive la Commissione ha tracciato il programma dei suoi lavori, prendendo decisioni di massima che varranno a sollecitare il suo compito.

Informazioni estere

LA DELEGAZIONE COMMERCIALE ITALIANA IN RUSSIA

(S) **Mosca**, 17. — La Delegazione italiana accompagnata dal segretario di Stato Yermoloff, con a capo il senatore Conte Rossi, è giunta stamane alla stazione, dove si trovavano i rappresentanti del Municipio, della Borsa, della Colonia Italiana, una sezione della Camera di Commercio italo-russa, la Unione degli Industriali fabbricanti.

Stschenkoff, a nome della sezione della Camera di Commercio, dette il benvenuto alla Delegazione.

Il senatore Rossi ringraziò ed espresse la gioia di trovarsi a Mosca, cuore della Russia.

La Delegazione scese all'*hotel Mitropole.*

◆ (S) **Mosca**, 17. All'*Hotel Metropole* ha avuto luogo una colazione offerta dal consolato d'Italia alla delegazione italiana. Il Console d'Italia ha fatto un brindisi all'Imperatore, accolto da *urrà* e dall'inno russo. Il Segretario di Stato Jermoloff ha brindato alla salute del Re e della Regina d'Italia, al suono dell'inno italiano.

Dopo un saluto porto dai rappresentanti della Camera di commercio russo-italiana e dal Ministro, il conte Rossi e Heuffmann hanno ringraziato.

Dopo la colazione i delegati hanno visitato il Kremlino, i suoi palazzi, le sue chiese e la stazione elettrica municipale, dove è stato loro offerto un *the* e il Museo della piccola industria della *Zemstwo.*

L'ACCORDO SERBO-BULGARO. del 13 marzo 1913.

◆ (S) **Parigi**, 17. Il *Temps* dice di essere in grado di pubblicare il contenuto degli accordi serbo-bulgari firmati il 13 marzo 1912.

Essi comprendono un trattato di amicizia e di alleanza, un allegato segreto e una convenzione militare.

Il patto di alleanza comprende le reciproche garanzie di indipendenza e di integrità dei due paesi e prevede una azione difensiva comune contro qualsiasi tentativo straniero tendente ad occupare o ad invadere anche provvisoriamente qualsiasi parte del territorio balcanico trovantesi sotto la dominazione turca.

L'allegato segreto prevede che tutti gli acquisti territoriali, i quali sarebbero realizzati mediante una comune azione milirare contro la Turchia cadranno sotto la dominazione comune degli alleati e la loro liquidazione sarà fatta entro un termine di tre mesi dal ristabilimento della pace sulle seguenti basi:

La Serbia riconosce alla Bulgaria i territori situati all'est del monte Rodope e del fiume Struma e la Bulgaria riconosce alla Serbia i diritti sui territori situati al nord ed all'est del Monte Char e i territori situati fra lo Char, il Rodope, l'Arcipelago ed il lago di Ocrida.

Se le due parti giungono alla convinzione che l'organizzazione di tale regione in provincia autonoma è impossibile a causa degli interessi generali delle nazionalità serbe e bulgare o a causa di qualsiasi considerazione interna o estera, si procederà riguardo a tali territori nel modo seguente:

a) Su una carta annessa al documento è stata tirata una linea dal punto conosciuto sotto il nome di Geolemy Vreh al nord di Egri Palanka, passando nel mezzo dell'Outghe Olie, traversando il Vardar a pochi chilometri al nord della città di Veles, discendendo sul lago Ocrida in prossimità e al nord della città omonima.

b) La Bulgaria s'impegna ad accettare tale frontiera, nel caso che l'Imperatore di Russia invitato a dare il suo giudizio supremo in tale questione, si pronunciasse in favore di tale linea.

c) Resta inteso che le due parti s'impegnano ad accettare come frontiera definitiva la linea che l'Imperatore di Russia trovasse, nei limiti suindicati, come la più conforme ai diritti e agli interessi delle due parti.

d) Qualsiasi divergenza che sorgesse sull'interpretazione o sulla decisione di una qualunque disposizione del detto trattato, dell'allegato segreto e della convenzione militare, sarà sottoposta alla decisione definitiva della Russia, appena l'una o l'altra parte avrà dichiarato di considerare impossibile pervenire ad un accordo mediante trattative dirette.

La convenzione militare indica la cifra dei combattenti di ciascuno dei due paesi in caso di guerra contro la Turchia ed aggiunge che, nel caso in cui l'Austria-Ungheria attaccasse la Serbia, la Bulgaria è obbligata a dichiarare immediatamente la guerra all'Austria-Ungheria e ad inviare in Serbia un esercito di 200.000 combattenti almeno, allo scopo di compiere insieme con l'esercito serbo tutte le operazioni sia difensive sia offensive.

La Bulgaria ha lo stesso obbligo verso la Serbia nel caso in cui l'Austria-Ungheria, sotto un qualsiasi pretesto, con o senza il consenso della Turchia, entrasse con le sue truppe nel Sangiaccato di Novi Bazar. Se tale azione dell'Austria-Ungheria provocasse da parte della Serbia una dichiarazione di guerra, oppure se la Serbia, per proteggere i propri interessi dovesse fare entrare le sue truppe nel Sangiaccato e ne risultasse un conflitto tra essa e l'Austria-Ungheria, la Bulgaria le deve la medesima assistenza.

GLI SPAGNUOLI NEL MAROCCO.

(S) **Gibilterra**, 17 — Le truppe della guarnigione di Algesiras continuano a partire per Ceuta, onde rinforzare quel presidio allo scopo di punire le tribù indigene che hanno attaccato le truppe spagnuole.

◆ (S) **Madrid**, 17. Un dispaccio da Tetuan annuncia che la colonna indigena Beranguer appoggiata da un gruppo di mitragliatrici ha eseguito una razzia sul territorio dei Beni Sidel. Parecchi ribelli sono stati uccisi.

La colonna non ha subito alcuna perdita.

VELIERO ITALIANO AFFONDATO DA UNA MINA

(S) **Costantinopoli**, 17. — Iermattina il piccolo veliero italiano *Eleuteria*, appartenente a Simi e battente bandiera italiana, carico di merci, diverse, con quattro persone di equipaggio di nazionalità ottomana uscendo dalla rada di Smirne, diretto a Rodi, fu affondato presso il castello dallo scoppio di una torpedine l'equipaggio è salvo.

L'Ambasciatore italiano ha subito dichiarato alla Porta che dopo la Nota da essa inviata il 26 maggio alle ambasciate e colla quale stipulava che tutti i timori circa la sicurezza della navigazione nel porto di Smirne erano ingiustificati, formulava le più ampie riserve per il risarcimento dei danni.

La situazione a Costantinopoli

(S) **Costantinopoli**, 17 — A datare da oggi verranno soppresse le restrizioni stabilite per la circolazione nelle vie durante la notte.

RIVELAZIONI SUL COMPLOTTO CONTRO CHEFKET

(S) **Costantinopoli**, 17 — Vari accusati dell'assassinio di Mahmud Chefket pascià hanno fatto confessioni e l'istruttoria è quasi terminata.

Topal Tewfik è furibondo contro gli organizzatori del complotto. Egli ha dichiarato: Ci avevano promesso mille cose, e specialmente ci avevano assicurato che l'esercito era con noi. Vari reggimenti di cavalleria dovevano, secondo quanto essi dicevano, entrare a Stambul mercoledì alle 11 del mattino ed aiutarci a rovesciare il Governo. Siamo stati vilmente ingannati e mandati a morte mentre gli organizzatori del complotto sono fuggiti o sono rimasti al sicuro all'estero.

Il generale Sulyman ex-Presidente della Corte Marziale è stato arrestato. La polizia circonda a Pancaldi una casa ove è nascosto Nazim.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Il *Tasvir y Efkiar* afferma che l'inchiesta iniziata per scoprire gli autori dell'attentato contro Mahmud Chefket, ha assodato la colpa di Kiamil pascià, del Principe Sabah Eddine e di Cherif pascià.

Nei circoli della Porta però si dichiara che le affermazioni dei giornali relativamente a Kiamil pascià sono false non avendo l'inchiesta provato affatto la sua colpa. I sospetti verso il Principe Sabah Eddine sembrano invece giustificati. Il Principe Sabah Eddine che due mesi fa quando avrebbe dovuto essere arrestato si rifugiò prima su una nave stazionaria russa e poi in una ambasciata, a quanto si dice nell'ambasciata russa sarebbe ora fuggito. Non si è potuto però finora constatare chi siano le quattro persone fuggite sulla nave stazionaria inglese *Imegene* da dove poi sono state portate a bordo di un piroscafo italiano.

(S) **Atene**, 17. — E' giunto al Pireo il vapore italiano *Serbia*. Tre degli individui sospetti imbarcatisi a Costantinopoli sono scesi desiderando recarsi a Cipro. A bordo quindi non ne resta che uno.

◆ (S) **Vienna**, 17. La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli: L'assassino Zia ha confessato che i congiurati avevano l'intenzione di assassinare non solo il Gran Visir, ma di proclamare anche il Principe Vahid Eddin successore del Sultano.

Presso l'ex capitano Kiazim sono state trovate lettere compromettenti per il Ministro dell'Interno Rechid Pascià.

Il suo ex segretario, l'ex generale Lufti, è stato arrestato.

NUOVI ARRESTI.

◆ (S) **Costantinopoli**, 17. Sono stati arrestati due colonnelli dello stato maggiore generale del Ministero della guerra e cioè il colonnello Fuad e il colonnello Kiemal.

Si dichiara che questi ufficiali, di origine circassa, sono i soli ufficiali implicati nel complotto, ciò che è stabilito tanto dalle loro confessioni quanto dai risulttati dell'inchiesta.

FRANCIA

(S) **Algeri**, 17 — L'Assemblea plenaria delle delegazioni finanziarie ha aprovato una mozione ai termini della quale si decide di partecipare alle spese eccezionali proposte in Francia per gli armamenti strordinari col contributo di una somma di dieci milioni di franchi.

(S) **Parigi**, 17 — Il *Gaulois* scrive:

Domenica prossima il Cardinale Amette arcivescovo di Parigi assisterà alla sfilata e agli esercizi di 4200 ginnasti che fanno parte di 75 società dell'Unione Regionale dei patronati della Senna.

GRECIA

(S) **Atene**, 17 — Si annunzia che gli abitanti di Castoria hanno diretto a Sir E. Grey e ai membri della conferenza degli Ambasciatori a Londra, un telegramma di protesta contro uno scritto anonimo che chiede l'annessione di questa città alla Bulgaria.

Questa protesta è stata firmata dal Metropolita, dai Mufti, dai Rabbini e dai Notabili dei villaggi del distretto.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Navigazione generale. — Il *Duca d'Aosta* proveniente da Buenos Aires, è partito il 16 da Montevideo per Dacar, Barcellona e Genova.

— Il *Re Vittorio* proveniente a Genova, Barcellona e Santos, è arrivato il 16 a Buenos Ayres.

Societa' veneziana. — Il *Dandolo* proveniente da Venezia ha proseguito il 15 da Aden per Bombay, diretto a Calcutta.

— L'*Alberto Treves* è artito il 14 da New York per Braila.

— Il *Caboto* proveniente da Venezia, è giunto il 16 a Calcutta.

Veloce. — Il postale *Città di Torino* ha proseguito il 17 da Port of Spain per Barbados, Teneriffa e Genova.

Societa' Italia. — Il postale *Bucnos* proveniente da *Buenos Aires*, è partito il 17 da Santos per Napoli e Genova.

— Il postale *Luisiana*, proveniente da Genova e Napoli, ha proseguito da Palermo per New York.

— Il postale *Brasile*, ha proseguito da Dacar per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 17 giugno 1913.

Mercato fermo nella prima riunione e nuovamente debole nel pomeriggio sui corsi di apertura della Borsa di Parigi.

In chiusura più sostenuti.

Rendita ital. 3 ½ % contante 99.20

» fine mese 99.30 a 99.42 ½ a 99.32 %. — Banca d'Italia 1427 a 1430 a 1429 — Banca Commerciale 837 a 839 a 838 — Cr. Italiano 548 — B. di Roma 103.75 — Soc. Bancaria 99 — Credito Prov. 177 — Istituto Fond. 546 — Acqua Marcia 1900 — Anglo Romana Gaz 1076 — Condotte 274 — Omnibus 170 Immobiliari 295 — Beni Stabili 298 — Impresa Fondiarie 108 — Rendite Fondiarie 97 — Ferriere 126 — Montecatini 120 — Metallurgica 127 — Piombino 111 — Azoto 123 — Carburo 704 a 702 — Kerka 470 — Concimi 153.50 — Ansaldo 286 a 285 — Zuccheri 80 — Eridania 780 — Molini Pantanella 110.50 — Marconi 95 a 92 — Cines 181.

CAMBI: Parigi 102.57 ½ — Londra 25.90 — Berlino 126.75.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 18 giugno a L 102.60.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 16 a tutto il 21 giugno per daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 102.65.

BORSE ITALIANE — 17 giugno

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	99 18	99 10	99 12 1/2	99 35
Id. fine mese	99 30	99 25	99 40	— —
Id. 3½%(1902)	99 30	98 75	99 80	99 35
Id. Fine mese	— —	98 95	— —	— —
A. B. Italia	1428 —	1426 50	1428 50	1429 —
» Commerc.	837 —	836 —	837 50	— —
» Cred. Ital.	549 —	547 —	— —	— —
» B. Roma	103 75	103 50	— —	104 —
Mediterranee	323 —	323 —	— —	323 —
Meridionali	571 50	571 —	— —	571 —
Acc. Terni	1560 —	1552 —	— —	— —
Veneta	— —	123 50	— —	— —
Nav. Gen.	451 75	451 50	— —	— —
Raffineria	373 —	372 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	286 —	285 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	495 —	— —
Cambi				
C. Berlino	126 70	126 62 1/2	126 65	126 65
» Francia	102 52	102 53 3/4	102 52 1/2	102 63
» Londra	25 88	25 87	25 87	25 87
» Svizzera	102 30	102 32	102 27 1/2	— —

Consolidati - Media ufficiale del Regno - 16 giugno

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½ % netto	99.39 96	97.64 93	97.78 44
3½ % a. 1902	98.90 —	97.15 —	97.28 51
3 % lordo	65.86 67	64.46 67	65.16 46

BORSE ESTERE

Parigi, 17 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% fin m.	— —	— —	— —
» 3% perp.	83 95 83 97	83 95	84 07
italiana 3 ½ %	96 40 96 35	96 45	96 55
turca	86 40 84 90	85 —	85 35
spagnuola	89 17	89 10	89 22
russa nuova	98 75	98 65	98 90
portoghese	— —	— —	64 —
ungherese	— —	85 15	85 —
Egiziano 3 %	— —	98 25	98 50
Banca di Parigi	1707 1695	1698 —	1715 —
Banca ottomana	— —	643 —	646 —
Credito fondiario	— —	885 —	— —
Azioni Suez	— —	5350 —	5363 —
Lotti turchi	— —	193 —	— —
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	555 —
Cambi sull'Italia	— —	97 7/16	97 7/16
su Londra	— —	25 22	25 22
su Madrid	8 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 17 giugno	16 corone	17 corone
Cred. aust.	623 —	620 25
Rend. oro	102 95	103 10
Id. carta	82 60	82 45
Ungh. 4 %	81 50	81 15
Id. 3 ½	73 25	73 20
Un. Bank	586 —	586 —
C. Londra	24 14	24 14
Lire ital.	93 35	93 35

Londra, 17 giugno	17 apertura	17 chiusura
Consolid.	73 1/4	73 5/16
Ital.	96 —	95 7/8
Turca	85 —	85 —
Russa	— —	71 1/2
Spagna	87 1/2	87 1/4
Giappon.	80 —	80 —
Egiziano	96 1/2	96 1/2
Argent.	27 5/16	27 1/4

Berlino, 17 giugno	14	17
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	64 20	64 —
» Merid.	65 50	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 70	214 45
C. Italia	78 75	78 75

Sconto Ufficiale

SAGGI	
Italia	5 ½ %
Francia	4 %
Inghilterra	4 ½ %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 17, ore 15,—

Rend. 3 ½	99.20	Raffinerie	373.—	Elba	178.75
Id. fine m.	99.32	Ind. zucc.	305.—	Savona	206.75
B. Italia	1428.50	Eridania	782.—	Carburo	—.—
Commerc.	838.—	Zucc. naz.	151.—	M. A. I.	244.—
Cred. It.	549.—	Id. rom.	81.—	Semol.	318.50
Bancaria	99.12	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.75	Terni	1553.—	Impresa	108.50
Merid.	571.50	Metallur.	128.—	Ansaldo	286.50
Medit.	323.—	Ferriere	126.50	F. Voltri	235.—
Navigaz.	453.—	Officine	422.—	Italia	57.—
Venete	124.—	Tram	738.—	Marconi	91.50

Acquedotto Pugliese 540.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 17, ore 14.45

Rendita 3½ %	99.27	Raffineria L. L.	372.—
Banca d'Italia	1427.—	Raffineria Zuccheri	305.—
B. Commerciale	837.—	Molini A. I.	243.—
Credito Italiano	548.—	Terni	1551.—
Bancaria	99.—	Ansaldo	285.—
Banco Roma	104.—	Elba	178.—
Meridionali	571.—	Savona	208.—
Mediterranee	323.—	Ferriere Italiane	126.—
Venete	123.—	Metalli	127.—
Navigazione	452.—	Carburo	705.—
Eridania	779.—	Edison	585.50

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 17 giugno ore 24

Francese 3 %	83.92	Metropolitain	—.—
Exterieur	89.15	Rio Tinto	1707.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	85.—	De Beers	525.—
Brasil	—.—	Goldfields	64.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	67.50
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet,
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio

Platti Luigi, *Gerente responsabile*

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno. L. 26 - Sem. 6 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 99-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 3 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni Annunziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,500,000

Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	« 12×20×50	« 25.—	« 14.—	« 8.—	« 4.—
Grande	« 25×43×50	« 40.—	« 28.—	« 18.—	« 9.—
Cassa forte	« 43×50×50	« 80.—	« 50.—	« 32.—	« 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze. ecc.

Ascensori Falconi

Via Volturno N. 58

Ferrovie Francesi

PARIGI - LIONE - MEDITERRANEO

STAZIONI TERMALI per le quali fa servizio la detta Società

VICHY - AIX-LES-BAINS ET EVIAN-LES-BAINS, le tre più importanti stazioni termali d'Europa, raccomandate da tutti i medici per l'efficacia delle loro acque e per le cure che vi trovano i malati.

Le distrazioni sono ivi numerose. Indipendentemente dalle varie passeggiate in luoghi incantevoli, queste città offrono ai loro visitatori tutte le delizie delle grandi capitali: magnifici casini con sale da giuoco e di lettura, teatri, compagnie d'opera in musica e di prosa, circoli, ecc.

Treni giornalieri fanno il servizio per queste stazioni durante la stagione balnearia.

Il treno **Vichy-Express** percorre in cinque ore la distanza da Parigi a Vichy; il treno **Savoie-Express** in otto ore la distanza da Parigi ad Aix-les-Bains ed in dieci ore quella da Parigi a Evian.

Gli orari delle partenze di questi treni sono portati a conoscenza del pubblico a mezzo di manifesti speciali ed il Libretto-Guida-Orario P. L. M. è venduto a 0.60 in tutte le stazioni della rete.

Malattie nervose
Malattie del ricambio

Istituto Kinesiterapico
Va Plinio N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis.

Per gli avvisi economici
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2,45	lisci	L. 0,30	Cent. 14	L. 1,60	3 Num.	L. 11,75	7/10	L. 4.—
» 7	» 2,80	filettati oro	» 1,80	» 16	» 1,80	4 »	» 15,50	8/10	» 3.80
» 8	» 3,20	legno	» 0,25	» 18	» 2,20	6 »	» 21,—	9/10	» 10.70
» 9	» 3,25	»	» 0,30	» 21	» 2,75	8 »	» 25,75	Cordoni di seta	
» 10	» 4,75	Perello	» 0,45	secche	» 4,50	10 »	» 28,50	al metro	L. 0,20
» 12	» 6,—					12 »	» 32,—		

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-83

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Società Italiana per il Carburo di Calcio

Capitale L. 14.000.000 - Riserve L. 6.897.457.53

SEDE IN ROMA - Officine presso Collestatte - Papigno - Narni

Vendita di N. 17,277 Obbligazioni Ipotecarie 4 ½ %
da L. 500 (Emissioni 1911-1912)

La Societa' Italiana per il Carburo di Calcio fu costituita in Roma nel 1896 col capitale di L. 3.000.000 elevato successivamente in diverse riprese a L. 14.000.000.

La società ha per iscopo l'industria ed il commercio del Carburo di Calcio e suoi derivati (prodotti azotati, calciocianamide e solfato d'ammonio) nonchè la produzione e distribuzione di energia elettrica. Coi suoi grandiosi impianti ha utilizzato importanti concessioni di derivazione d'acqua sui fiumi Nera e Velino della potenzialità di 76.500 Cavalli effettivi, pari a 52.800 Cavalli elettrici.

L'energia non specialmente adibita ai suoi stabilimenti di produzione industriale di Terni e di Narni fu in gran parte già ceduta a prezzi rimunerativi per forniture a lunga scadenza a Società distributrici.

L'insieme degli impianti e delle proprietà figura nel Bilancio al 31 dicembre 1912 per circa L. 20.200.000, dopo dedotti gli ammortamenti già fatti e che ammontano complessivamente a circa L. 20.300.000; le proprietà e le concessioni, gli impianti per produzione e distribuzione di energia elettrica e gli impianti industriali raggiunsero quindi un complesso di spesa di circa L. 40.500.000.

La Società pei decorsi 17 esercizi sociali ha distribuito al proprio capitale azionario dividendi annuali corrispondenti ad una media del 14,40 %, malgrado che durante gli esercizi 1909-1910 - in causa di concorrenza e sopraproduzione nel carburo di calcio - nessun utile sia stato ripartito. Per gli esercizi 1911 e 1912 la produzione ed il commercio del carburo ripresero un andamento normale e fu distribuito un dividendo rispettivamente di L. 25 e L. 30 per azione da L. 250 nominali, pari al 10 e 12 %.

Elemento di sicuro consolidamento dei bilanci sociali è dato dagli importanti canoni che la Società si è assicurata per cospicuo ammontare per forniture di energia elettrica a Società rivenditrici, fra le quali ,principalmente la Società Anglo Romana per l'Illuminazione di Roma con Gas ed altri sistemi

Allo scopo di provvedere ai bisogni finanziari dell'azienda, la Società, debitamente autorizzata dall'Assemblea Generale straordinaria del 29 maggio 1911, ha creato 18.000 obbligazioni ipotecarie 4 ½ % da L. 500 ciascuna - di cui 12.000 nel 1911 e 6.000 nel 1912 - di tipo del tutto conforme a quelle precedentemente emesse e delle quali ultime rimanevano in circolazione al 31 dicembre 1912 N.° 8794 per nominali L. 4.397.000.

Le obbligazioni godono dell'interesse annuo in ragione del 4 ½ %, pagabile in rate semestrali uguali di L. 11.25 al 2 gennaio ed al 1° luglio di ogni anno, *al netto di ogni imposta e tassa presente e futura.*

Esse saranno rimborsate al loro valore nominale, mediante annuali estrazioni a sorte, entro il 1936, in conformità al piano di ammortamento riprodotto sul verso dei titoli, con facoltà per la Società, dal 1° luglio 1916, di procedere al rimborso anticipato parziale o totale del prestito.

Il pagamento delle cedole e dei titoli estratti si effettua franco di spese presso le casse dalle Società e presso tutte le Filiali del **CREDITO ITALIANO** e della **BANCA COMMERCIALE ITALIANA.**

Il capitale e gli interessi del prestito sono garantiti con ipoteca di 1° grado su tutti i beni liberi della Società esistenti all'atto dell'iscrizione nonchè con altra ipoteca di 2° grado su tutti i beni che stanno già a garanzia delle obbligazioni emesse nel 1903 e nel 1909, ipoteca che, per gli annuali rimborsi, diviene automaticamente di 1° grado.

E' compreso nell'ipoteca tutto il macchinario fisso ed infisso.

Si pongono in vendita le sopradette N. 17277 **Obbligazioni ipotecarie** 4 ½ % da L. 500 nominali., con godimento dal 1° **Luglio** 1913, al prezzo di:

L. 490 con conguaglio d'interessi al **4 1/2 0/0**

La consegna dei titoli avrà luogo entro otto giorni dall'eseguito versamento.
Le domande saranno servite nell'ordine della loro precedenza, sino a concorrenza del disponibile
Esse sono ricevute:
Presso tutte le **Sedi, Succursali** ed **Agenzie** del **CREDITO ITALIANO** e della **BANCA COMMERCIALE ITALIANA,**
Nonchè presso le principali Banche, Banchieri e Cambio Valute del Regno.

Milano, giugno 1913.

CREDITO ITALIANO — **BANCA COMMERCIALE ITALIANA**

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	6.5	7.30	8.30	10.— 18.—	13.50 18.20	16.— 22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18 15	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.15	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.10	15.30	22.20		
Firenze-Milano		0.5	9.15	14.40	18.5	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.15	18 30	21 —	23.55
Tivoli-Avezzano	5.45	7.50	12.55	18.35	19.50		
Civitavecchia	6 10	16.45 fest.					
Frascati	6.30	8.20	9.35	12.15	15.50	feria! 17.10 20.15 ferial	18 55 21.50 festiv.
Velletri-Terracina	6.50	12.45	17.45				
Velletri	6.50	9.20	12.45	17.45	21.30		
Fiumicino	5.4 b	9.10	16.45	18.30			
Mandela-Subiaco	7.50	12.55	18.25				

a) Feriale
b) da Trastevere

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40		10 5	11.55 20.25	14.25 21.30	17 10 22.59	17.45 23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Ancona-Foligno	a0.10	7.5	14.35	19.50	23 30		
Milano-Firenze	a0.10	8.45	8.50	13.5	17.5	18.55	22.55
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.30	9.35	15.15		20.10
Tivoli		7.15					
Civitavecchia	7.55	12.55	18.20				festiv.
Frascati	7.10	8.10	9.45a	14.55	18.45	20.50	21.40 22.30
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21.—	
Velletri	7.20	9.25		15 10	19.20	21.—	
Fiumicino	7.55	16.5	21.35	b21.32			
Subiaco-Mandela	8.30		9.35	15.15	20.10		

a) Feriale.
b) A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.

Genzano: ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.

(*Piazza Venezia*) **Bivio Grottaferrata-Marino:** 8.21 - 10.21 - 12.21 - 14.21 - 16.21 - 18.21 20.21

(*Piazza Venezia*) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 - 9.42 - 11.42 - 13.42 - 15.52 - 17.42 - 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.

Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.

Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 - 7.50 - 9.50 - 11. 50 - 13.50 - 15.50 - 17. 50

Marino Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 - 10.15 - 12.15 - 14.15 - 16.15 - 18. 15 - 19.55.

FRASCATI-GENZANO

Da **Frascati per Genzano:** Ogno ora dalle 7 alle 21

Da **Genzano** per **Frascati:** Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa:** 6.21 - 6.50 - 7.24 - 8.28 - 9.22 - 9.50 - 10.22 - 11.22 - 11.50 - 12.22 - 13.22 - 13.50 - 14.22 - 15.22 - 15.50 - 16.22 - 17.22 - 17.50 - 18.22 - 19.22 - 19.50 - 20.22 - 21.22 - 21.42 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata:** 6.3 - 6.34 - 7.3 - 7.37 - 9.1 - 9.33 - 10.3 - 11.1 - 11 33 - 12.3 - 13.1 - 13. 33 - 14.3 - 15.1 - 15.33 - 16.3 - 17.1 - 17.33 - 18-3 - 19-3 - 19.33 - 20.3 - 21. 1.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma P.	5.30	8.45	14.—	17.30
Prima Porta	6.8	9.25	14.38	18.8
Scrofano	6.22	9.38	14.51	18.21
Riano	6.37	9.53	—	18.37
Castelnuovo	6.45	10.2	15.15	18.45
Morlupo-Leprignano	6.51	10.10	15.21	18.51
Rignano	7.14	10.33	15.41	19.14
S. Oreste	7.24	10.40	15.47	19.24
Civita Castellana	7.58	11.14	16.22	19.53
Fabbrica di Roma	8.17	11.33	16.40	20.17
Vignanello	8.36	11.52	16.59	20.37
Soriano al Cimino A.	8.54	12.9	17.16	20.54
Soriano al Cimino P.	5.50	8.17	14.19	17.5
Vignanello	6.9	8.35	14.37	18.9
Fabbrica di Roma	6.27	8.53	14.55	18.27
Civita Castellana	6.48	9.10	15.16	18.43
S. Oreste	7.23	9.41	15.48	19.28
Rignano	7.30	9.47	15.57	19.30
Morlupo-Leprignano	7.53	10.8	16.20	19.53
Castelnuovo	7.59	10.15	16.26	19.5
Riano	8.7	—	16.34	20.7
Scrofano	8.22	10.37	16.49	20.22
Prima Porta	8.35	10.50	17.2	20.35
Roma A.	9.10	11.25	17.40	21.1

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.6.—	9.30	113.0	15.15	18.30	—
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.22	19.30	—
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli	a. 7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	Festivo
Tivoli	p.5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana	6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.42
Roma	a.7.36	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40

'Aegri surgunt sani,,

TISI-TUBERCOLOSI

BRONCOALVEOLITE-BRONCHITE FETIDA-ASMA-AFFANNO

e qualsiasi malattia bronco-pulmonare guariscono solo con la **Lichenina al creosoto** ed **essenza di menta**. E' un vero trionfo della terapia italiana.

Dinanzi al **male che non perdona** non bisogna addurre parole, ma fatti positivi, per dimostrare le verità. Riferiamo perciò poche lettere recenti, spontanee, autentiche, inoppugnabili di medici e di ammalati.

Intra, 27-7-12 — Ho fatto la cura con la sua Lichenina al creosoto e menta. Fu per me una grande sorpresa quando non ancora consumato il primo fl. mi trovai diminuita la tosse ed il catarro e dopo il secondo ed il terzo *sto benissimo*. Non ho più febbre, nemmeno la tosse mi disturba più, di notte dormo tranquilla. Dopo dieci mesi di malattia broncoalveolite specifica i medici mi dicevano che non vi era più rimedio; invece ora sto bene grazie alla Lichenina al creosoto e menta che mi ha guarito - *Berti Maria.*

Bologna, 5-8-12 — Cinque giorni di cura con la vostra Lichenina al creosoto e menta hanno apportato gran beneficio ad una mia ammalata con antiche lesioni tubercolari. Tosse quasi scomparsa, diminuiti i sudori notturni e le frequenti emopatie, migliorate le condizioni generali. Prego rimettermene altro fl. - *Dottor Michino Floris.* Casa di salute, Torleone 32.

Tricarico (Potenza), 12-9-12 — Fin dalla prima bottiglia di Lichenina al creosoto e menta, che ho fatto esperimentare ad un mio ammalato, questi ha incominciato a risentire quasi un rinascimento di vita; ciò mi ha convinto che il loro preparato è il solo che vi sia per risolvere il problema della terapia del terribile male. Io vi ho molta fiducia. Prego spedirne 6 fl., per cui vi spedisco L. 18 col vaglia presente portante il n. 9. - *Dottor Biscardi Nicola* di Rosario, Viale Regina Margherita 10.

Successivamente il 13-10-12 scrisse: Il mio ammalato va molto bene: tosse e febbre niente, l'appetito l'ha acquistato, esce pel paese come se non fosse più ammalato. Ciò devesi assolutamente al loro farmaco. Mandatemi altri 6 fl. di Lichenina al creosoto e menta.

Murg (Svizzera) 17-11-12 — Dopo due mesi che mia moglie si trovava ammalata con febbre e sudori notturni e siccome si trojava all'ospedale, nascostamente del medico le feci seguire la cura della vostra Lichenina al creoso o e menta. Fu l'unico rimedio: con quattro soli fl. si guarì e l è ritornata in famiglia contenta - *Fr. c. ... Felice.*

Milano 12-12-12 — Ho sperimento la vostra Lichenina al creosoto e menta dopo aver provato ogni sorta di rimedio ed avendomi i medici vietato ogni sorta di lavoro. Ora posso assicurare che ho ripreso il mio lavoro e posso tornare a ripetere e giudicare che la vostra Lichenina è *qualche cosa di straordinario* in simili malattie. Prego volermene mandare altri 3 fl. volendo togliere anche un po' di tosse che mi son preso in seguito ad un raffreddore - *Ferrario Alfredo,* Via Arena n. 9.

Squillace (Catanzaro), 21-12-12. — Prego spedirmi a vista 4 fl. della sua Lichenina al creosoto e menta mi ha sempre dato *risultati davvero sorprendenti in casi disperati* di tubercolosi pulmonare. Con ogni stima Dottor *Lo Presti Gioacchino.*

S. Anna (Reggio C.) 23-12-12. — Prego spedirmi in assegno due fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta avendola consigliata ad un mio amico ammalato di bronco-alveolite, e conoscendo io che è efficacissima per avermi *guarito* anni fa. *Crea Vincenzo,* Seminara per S. Anna.

Portici, 5-1-13. — L'on. prof. Cardarelli prescrisse la Lichenina al creosoto e menta perchè affetto da catarro bronchiale cronico recidivante. Ne ho consumato 4 fl. ricevendo *grande miglioramento* perchè la febbre serotina è quasi scemata; il sudore notturno, che tanto mi aveva debilitato è cessato; l'espettorato è diminuito e non più sanguigno. Ho riavuto l'appetito, che avevo perduto completamente, anzi ora è tanto forte che me ne meraviglio.

Perchè ero inquilino del Chiar. prof. D'Ambrosio prepar. della stessa clinica di Cardarelli questi mi ha sempre assistito ingiungendomi di non lasciare assolutamente la cura della *miracolosa* vostra Lichenina. Prego rimettermene un fl. autorizzandovi a pubblicare la presente senza il mio nome e cognome.

Segue firma ed indirizzo.

Affermiamo, senza tema di essere smentiti che allo stato attuale delle conoscenze scientifiche questo prodotto è *l'unico e solo* veramente efficace nelle malattie di petto, sperimentato e dichiarato unanimamente *miracoloso* da medici ed ammalati, per guarire la tubercolosi, tisi, broncoalveolite, bronchite fetida, asma, affanno e qualsiasi malattia bronco pulmonare.

La Lichenina al creosoto e menta costa L. 3.— per posta L. 3,50 in tutto il mondo. Sei fl. lire 18 in Italia estero lire 20 anticipate a Lomabrdi e Contardi di Napoli. Via Roma 345 Memoria gratis a tutti. Saggio gratis ai medici.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.25 – 7.35 fest. – 8.55 – 11 fer. – 12.20 – 14.10 fest – 16.30 – 18.45 – 20.35 fer. – 21.40 fest.

Albano - Marino. — Partenze per Roma ore: 6.54 – 8.6 – 9.55 – 13.55 – 17.21 – 19.10 – 21.1 – 22.36 fest.

Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 5.55 fest. – 6.50 – 7.45 fest – 9.20 – 12.45 – 19.10.

Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.41 – 12.28 – 17.26 – 20.27 fest. da Anzio – 20.57 – 21.54 fest.

Roma Trastevere - Viterbo. — Partenze da Roma ore: 6.40 – 9.41 – 15.30 – 18.44.

Viterbo - Roma Trastevere. — Arrivi ore: 8.10 – 13.13 – 19.20 – 22.12.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 16.
MUSEO DEI GESSI (Via Marmorata 94) dalle 15 alle 18
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11 1/2 e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 alle tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 12 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 16.
Id. *Museo e Sculture antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria. Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano.* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Baeverini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 1.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 18.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Fabbrica del Musaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 15.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria Superior i*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17

Istituto Centrale di Terapia Fisica

KINESITERAPICO
Via Plinio Num. 1 - ROMA
Direzione sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A. E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

Avvisi economici - Vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

AFFITTASI IN ZAGAROLO, un appartamento mobiliato di tre camere, una camera da pranzo e cucina al Corso V. Emanuele n. 68. Rivolgersi ivi. 1264

A PORTO D'ANZIO, affittansi cinque camere e cucina in splendida posizione con gran balcone sul mare pei mesi di maggio, giugno, luglio.
(Telefonare 86 - 36, dalle 13 alle 17)

A SAN VITO ROMANO, a due ore da Roma m. 700 di altezza, affittansi villino e pianocasa in posizione incantevole fra boschi di castagni e abeti.
Trattative: piazza Costaguti 14 p. 2°

D' AFFITTARSI

II^a CATEGORIA
... parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, di lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 50 Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1104

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D' AFFITTARSI

AD UFFICIALE SOLO affittasi per L. 35 mensili, camera da letto e salottino. Visibile dal mattino alle 16. Via Panisperna 104.

VIA CIMARRA 37 p. p. affittasi presso persona sola camera mobiliata con letto matrimoniale, o volendo con due letti, per marito e moglie o per signora anziana. Rivolgersi dalle 8 alle 14

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano,,
Carta delle Cartiere Meridionali